



nuovo paese

APRILE 2020

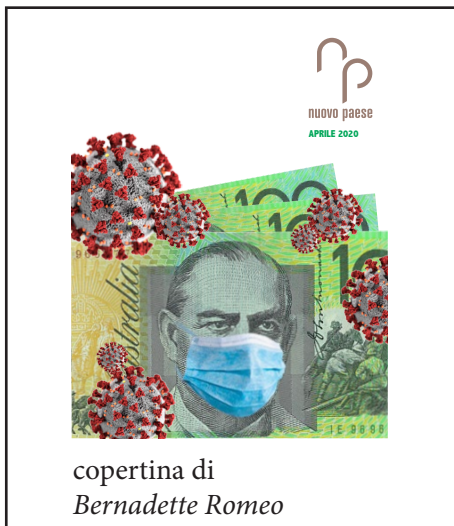


## Marina Abramovic: il nostro approccio al pianeta deve cambiare: Messaggio dell'artista a Palazzo Strozzi nei giorni del virus



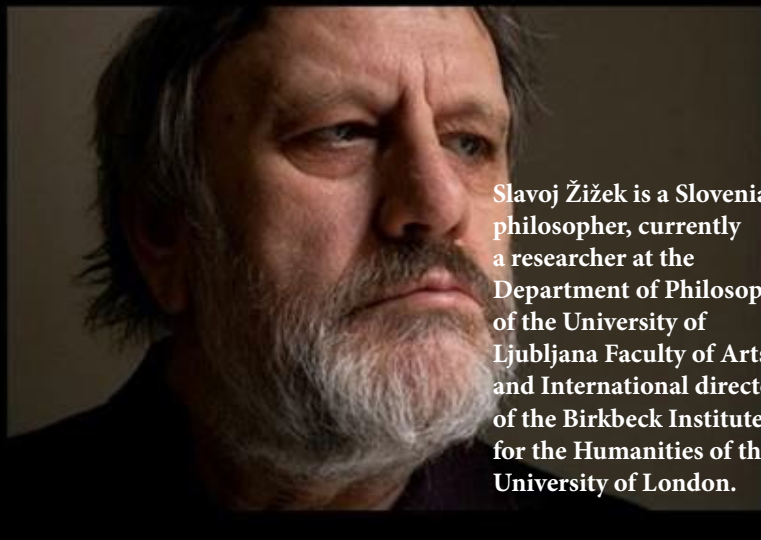
“Questo è il mio messaggio per l'Italia e per gli italiani, che io amo profondamente. Sappiamo che questo è un momento di crisi e che il virus ormai è ovunque. Ma allo stesso tempo dobbiamo imparare una lezione da questi disastri”. A parlare è la famosa artista Marina Abramovic, che

ha inviato un video messaggio all'Italia e a Palazzo Strozzi, in occasione delle iniziative digitali del museo fiorentino “In Contatto”. “Gli italiani – ha aggiunto Abramovic – stanno dimostrando grande coraggio, un profondo senso di comunità e umanità. Dobbiamo combattere insieme. È qualcosa che passerà e ciò che rimarrà sarà un'esperienza davvero importante: la coscienza umana deve cambiare, il nostro approccio al mondo e al pianeta deve cambiare. Questa è la lezione che dobbiamo imparare. Italia, ti amo. Il mio cuore è con voi”.



copertina di  
*Bernadette Romeo*

“Think about what Assange stands for. Assange needs you, but at a deeper level you need him. He's fighting for you.”  
Slavoj Žižek



Slavoj Žižek is a Slovenian philosopher, currently a researcher at the Department of Philosophy of the University of Ljubljana Faculty of Arts, and International director of the Birkbeck Institute for the Humanities of the University of London.

### Modifiche sull'accesso ai servizi consolari

Alla luce delle raccomandazioni delle autorità locali e ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.2/2020, a fini di prevenzione sanitaria con riferimento alla diffusione del COVID-19 (Coronavirus), per tutta la durata dell'emergenza, i servizi consolari saranno erogati soltanto previo appuntamento, da fissare attraverso la pagina Internet della sede consolare.

Inoltre l'ingresso in Consolato sarà possibile solo con il rispetto delle regole relative alle distanze e alle misure igieniche prescritte in Australia e in ogni Stato.

I connazionali non dovranno recarsi in Consolato qualora accusassero sintomi influenzali o se in autoisolamento preventivo. Ciò dicendo, il Consolato si raccomanda di privilegiare le comunicazioni a distanza (telefono e posta elettronica) e di utilizzare analoghe forme di richiesta per quei servizi che possono essere resi per via telematica (ad esempio iscrizione AIRE, portale Fast It...), considerano l'opportunità di posticipare la richiesta del servizio laddove non vi siano motivi di chiara urgenza.

“Tali misure”, sottolineano dal Consolato, “sono volte unicamente alla tutela della salute dell'utenza e degli operatori consolari”.

## Paura e generosità fiscale

Nel timore delle minacce recessive a causa del COVID-19, i governi – soprattutto quelli occidentali - hanno risposto creando sanatorie fiscali. Non sono stati capaci di fronteggiare le problematiche di salute pubblica per carenza di attrezzature e strutture mediche, di ricerche sulla cura o sul controllo del virus e di campagne di sicurezza basate sulla conoscenza del problema. Poi c'è l'inspiegabile leggerezza di aver consentito fino a poco tempo fa l'arrivo dei viaggiatori stranieri senza sottoporli a test o isolamento, per evitare la diffusione dell'infezione importata.

È inspiegabile perché la prima risposta del governo federale agli arrivi agli inizi di febbraio, quando il coronavirus era già un fenomeno conosciuto in tutto il mondo, è stata quella di mettere la gente in quarantena a Christmas Island. Ciò che continua a diffondersi sono la paura e una generosità fiscale, che non ha precedenti nei tempi moderni, e che forse supera quella delle risposte economiche keynesiane alla grande depressione e alla seconda guerra mondiale.

La grande differenza è che a livello globale l'attuale malessere economico è da indentificarsi con l'abbondanza, non con la scarsità, e include il capitale inattivo le cui origini e finalità meritano un'analisi più approfondita.

È risaputo che l'Australia, come altre economie mature, stava già affrontando una recessione e che COVID-19 l'abbia portata alla luce nel modo più drammatico.

Spalare denaro da quello che alla fine diventerà un debito ingestibile non è sufficiente, a meno che tale denaro non venga speso in programmi e progetti trasformativi e duraturi che affrontino le disuguaglianze e offrano soluzioni al malessere ambientale e sociale.

Non può essere usato solo per tenere a galla sistemi economici in avaria, con un benessere gonfio ma privo di qualsiasi contesto politico e di diritti umani, che rischia di creare un alibi per l'inevitabile discesa nella povertà diffusa.

Per discutere in maniera responsabile di questa generosità si potrebbe cominciare chiedendo al Parlamento federale di annullare gli enormi tagli fiscali previsti per le alte fasce di reddito previsti per il 2024-25.

### Fear and fiscal largesse

In fear of the recessionary threats from COVID-19 governments - Western mainly - responded by creating fiscal sanatoriums. They were less adept in dealing with public health aspects with shortcomings in medical equipment and facilities, research into curing or controlling the virus and knowledge based safety campaigns.

Then there are the inexplicable blunders of allowing until recently the disembarkment of incoming overseas travellers without testing and isolation to avoid spread of the still imported infection.

It's inexplicable because the Federal Government's first response to arrivals in early February when the coronavirus - as the pandemic was then known - came to world attention, was to quarantine people on Christmas Island.

What continue to spread are fear and a fiscal largesse that is unprecedented in modern times and perhaps surpasses that of Keynesian economic responses to the great Depression and post WWII.

The big difference is that globally the current economic malaise is framed by abundance, not scarcity, and that includes idle capital whose origin and purpose deserve better analysis.

It is generally recognised that Australia, like other mature economies, was facing a recession and that COVID-19 has brought this home in the most dramatic way.

Shovelling money from what will eventually become unmanageable debt is not sufficient unless it's spent on transformative and lasting programs and projects that tackle inequity and offer solutions to environmental and social malaise.

It cannot be used just to keep afloat failing economic systems with a bloated welfare devoid of any political and human rights context that risks creating an alibi for the inevitable descent into widespread pauperism.

A good start in arguing for better accountability of this largesse is to call on the Federal Parliament to rescind the massive tax cuts for high income earners legislated for 2024-25.

***sul  
serio***



**Tim Soutphommasane** ✓  
@timsout



Earlier this year Australians evacuated from Wuhan were quarantined on Christmas Island. Now returning cruise passengers are quarantined in five-star hotels ...

Imagine making stopping boats the centrepiece of your entire political platform for 10 years, and then failing to stop the one boat that actually fucking mattered.

5:07 pm · 27/3/20 · [Twitter for iPhone](#)

**Per donare tramite bonifico bancario**

Bank: BankSA  
Account name: Nuovo Paese  
BSB Number: 105-029  
Account Number: 139437540

**Per ricevere (o regalare)  
Nuovo Paese inviare  
un'email a:**

*nuovop@internode.on.net*



**OUR COUNTRY DOESN'T  
DROP BOMBS ON OTHER  
PEOPLE,  
WE DON'T HAVE  
BIOLOGICAL OR  
NUCLEAR BOMBS.  
BUT WE TRAIN OUR  
DOCTORS TO HELP  
OTHER NATIONS**

**REPL** Fidel Castro 

## **Il gruppo più contagiato sono i 20enni**

La fascia di età più colpita per numero di contagi da coronavirus in Australia è quella dei 20enni, secondo il dipartimento della Salute del Paese. Si tratta del gruppo che viaggia di più e che partecipa a più eventi, secondo gli esperti, quindi è più esposto. L'11,3% dei casi confermati comprende i giovani tra i 25 e i 29 anni. Segue con il 9,5% dei contagiati la fascia da 60 a 65 anni e poi con il 9,3% tra i 20 e i 25. Per la popolazione sopra gli 80 anni la percentuale è del 2,7% per i contagi ma balza al 47% nel bilancio dei decessi.

## **Circa 800 italiani bloccati in Australia**

E' rapidamente cresciuto negli ultimi giorni il numero di italiani, per lo più giovani - oltre 800 secondo le stime - in contatto con le istituzioni diplomatiche italiane in Australia per cercare di rientrare in patria. Secondo i bisettimanali in lingua italiana Il Globo di Melbourne e La Fiamma di Sydney, è difficile avere idea della cifra effettiva, "poiché sta dando i suoi frutti il lavoro dei consolati che in questi giorni stanno assistendo i connazionali a imbarcarsi su qualcuno dei pochissimi voli disponibili". Grazie anche alla collaborazione della Qatar Airways, le autorità italiane stanno riuscendo a far imbarcare le persone con esigenze maggiori, come i minori non accompagnati che erano in Australia per esperienze di studio, i cittadini italiani disabili e gli anziani venuti in Australia per motivi turistici. Una volta risolte queste emergenze, ci si potrà dedicare anche agli altri casi, sempre più numerosi, a quanto indicano fonti consolari.

# **Coronavirus, le chance per ridurre emissioni**



di Claudio Marcello

I grandi gruppi industriali in Australia si associano agli esperti di cambiamento climatico nel chiedere al governo di utilizzare i futuri sforzi di recupero economico dopo gli sconvolgimenti della pandemia per generare ricrescita e posti di lavoro, mettendo in opera tecnologie a basse emissioni.

Mentre si ha notizia del rinvio della conferenza Onu sul cambiamento climatico che era in programma a Glasgow in novembre, il ceo dell'associazione nazionale imprenditori Australian Industry Group, Innes Willox, ha sostenuto che "l'adozione di tecnologie e l'azione politica potranno conseguire una forte ripresa per l'economia e insieme una traiettoria più bassa di emissioni". "Abbiamo sottolineato questo potenziale con i governi sia federale, sia statali", ha aggiunto.

Gli ha fatto eco l'organo consultivo ClimateWorks dell'Università Monash di Melbourne, secondo cui le iniziative necessarie per conseguire gli impegni dell'Australia in materia di emissioni sono compatibili con gli stimoli economici per riprendersi dalla pandemia. "Molti degli interventi per conseguire gli obiettivi sul clima comportano la riqualificazione degli impianti tagliando le emissioni, investimenti in infrastrutture con maggiore uso di energia rinnovabile e altre soluzioni a zero emissioni, oltre a ridurre gli sprechi di energia", ha dichiarato la Ceo di ClimateWorks, Anna Sharbek. "Vi sono soluzioni pronte ad essere dispiegate in materia di smaltimento dei rifiuti, efficienza energetica e generazione di energia, che possono generare nuove installazioni e lavoro manifatturiero che possono offrire un doppia vittoria per l'economia", ha aggiunto.

## **Coronavirus: Australia stanziata 130 miliardi di dollari**

Il premier australiano Scott Morrison ha annunciato che il governo stanzierà 130 miliardi di dollari nei prossimi sei mesi per far fronte all'emergenza coronavirus. I fondi serviranno per fornire "mezzi di sussistenza" a circa sei milioni di australiani, pari a un quarto della popolazione.

## **Presunti crimini di guerra in Afghanistan**

Lunedì 16 marzo 2020 l'ABC ha trasmesso un'esposizione sul suo programma Four Corners su presunti crimini di guerra in Afghanistan commessi da soldati delle forze speciali australiane. Il programma ha rivelato che i presunti crimini di guerra erano sotto inchiesta da quattro anni e che non vi era alcuna spiegazione del perché l'inchiesta stesse impiegando così tanto tempo senza essere perseguita.



**Gaetano Greco**

## Could COVID-19 be a vaccine against Neoliberalism?

For over forty years the economic pandemic of Neoliberalism that has underpinned the global economy and commodified our social relations has now been fundamentally exposed given

the coronavirus pandemic has killed and infected thousands of people and virtually grounded us all to a stop.

Without a doubt the lock-downs, business shutdowns and social and economic insecurity have dramatically revealed the weakness of the free market's 'just in time' economy, the unreliability of its private sector and the inadequacy of our health care system.

But in the midst of witnessing one of the greatest social and economic failures of modern times, will Neoliberalism be called out for what it is – a failed ideology!

On the surface most governments have responded with a heavy dose of public intervention and public spending to control the virus and its impact while we wait for a medical vaccine. However will these measures help us overcome the impact of the virus in the long term? Or will the mantra of Neoliberalism continue to triumph with its call for future economic austerity to make up for the government handouts. Moreover, since we have exhausted 9/11 and terrorism as a justification for exceptional circumstances will governments acquire more totalitarian powers to constrain democracy, ratchet up surveillance and promulgate fear propaganda in the name of safety to occupy us.

The fact is that it took such a pandemic to reluctantly force Neoliberals to act as did governments during the Great Depression when social security and the New Deal were introduced. To some extent these earlier structural changes were implemented to ward off the excesses of capitalism and help conserve it. Instead as we saw during the GFC, today's relief packages are in themselves infused with Neoliberal trickle-down economics which bailout large corporations and pump money into (and through) private corporations rather than directly supporting and prioritising citizens.

While COVID-19 could be a vaccine for Neoliberalism we need to ensure it doesn't mutate into a more draconian ideology if we want to live in a humane society and not an economy.

## Il sussidio Covid-19 e chi può fare domanda

Il governo federale ha annunciato quale tipo di sostegno sarà disponibile a chi ha perso il lavoro per causa dell'epidemia di COVID-19. Sia persone che già ricevevano il sussidio del governo, che persone che lo richiederanno per via del virus, avranno diritto a \$550 in più ogni due settimane, il che significa che alcuni pagamenti di assistenza sono raddoppiati.

Il governo ha reso noto che il supplemento sarà fornito alle persone che stanno già ricevendo i seguenti tipi di pagamenti:

Pagamento JobSeeker (che in precedenza era noto come NewStart Allowance)

Sickness Allowance (Indennità di malattia)

Youth Allowance for jobseekers (Indennità per giovani in cerca di lavoro)

Parenting Payment Partnered (Pagamento di genitorialità associato)

Parenting Payment Single (Pagamento per il genitori separati)

Partner Allowance (Indennità per i partner)

Sickness Allowance (Indennità di malattia)

Farm Household Allowance (Indennità familiare)

Il governo ha deciso di includere anche coloro che stanno ricevendo la Youth Allowance (indennità per giovani in cerca di lavoro), Austudy e Abstudy, il che significa che anche gli apprendisti e gli studenti possono richiedere per il sussidio.

I pagamenti extra di \$550 entreranno in vigore il 27 aprile e dureranno per sei mesi.

Come si può accedere a questi pagamenti?

Per chi sta già ricevendo il JobSeeker Payment o uno qualsiasi degli altri sussidi di assistenza, il coronavirus supplement verrà aggiunto automaticamente il mese prossimo. Invece gli australiani che hanno perso il lavoro dovranno fare domanda a Centrelink.

È importante sottolineare che l'ammissibilità per il JobSeekers Payment e la Youth Allowance è stata ampliata e quindi li si può richiedere se: se è un lavoratore a tempo indeterminato che ha perso il lavoro temporaneamente o permanentemente; se è un lavoratore indipendente, casual o a contratto il cui stipendio si è ridotto; ci si sta prendendo cura di qualcuno malato di coronavirus.

Il governo ha cancellato il test dei beni immobili e il periodo di attesa, ma soltanto individui che guadagnano meno di \$1,075 ogni due settimane potranno ricevere il sussidio. Ma il processo di candidatura non è semplice. Gli uffici del Centrelink non sono in grado di gestire la domanda e i tempi di attesa per telefono sono di ore, quindi il governo sollecita i nuovi richiedenti di assistenza sociale a presentare domanda online tramite il sito web MyGov.

## **Governo nazionalizza Alitalia**

Il Governo nazionalizza l'Alitalia colpita duramente dall'emergenza Coronavirus. Nel decreto "Cura Italia" approvato dal Consiglio dei ministri, viene infatti autorizzata la creazione di una newco interamente e direttamente controllata dal Tesoro o in maniera indiretta, tramite una società a partecipazione prevalentemente pubblica: Insorge l'associazione dei consumatori, il Codacons che, definendo l'operazione "uno scandalo" annuncia un ricorso alla Commissione europea. "Il settore del trasporto aereo – spiega il decreto del Governo – è uno di quelli maggiormente colpiti dagli effetti del COVID 19 non solo nel continente europeo. In linea con la normativa UE e con le dichiarazioni della DG Concorrenza della Commissione, è necessario predisporre misure di compensazione per i danni subiti dalle compagnie, che esercitano oneri di servizio pubblico, per effetto dell'epidemia, riconosciuta come una calamità naturale ed evento eccezionale". Per l'operazione e in generale per il trasporto aereo, il decreto dispone poi un fondo da 600 milioni di euro complessivi per il 2020. "Si tratta di un vero e proprio scandalo che l'Europa dovrà bloccare – accusa il Codacons -. La nazionalizzazione di Alitalia comporterà uno spreco immane di soldi pubblici, risorse che in questo momento di difficoltà per il paese dovrebbero essere destinate ad altri settori, come la sanità, e non certo dirottati per colmare la gestione vergognosa della compagnia aerea". Il Codacons ricorda come i salvataggi di Alitalia siano costati negli ultimi anni 346 euro a famiglia, con un conto salito a 9 miliardi di euro per la collettività attraverso molteplici salvataggi.

## **Cala l'inquinamento con meno traffico**

Uno dei primi effetti evidenti dell'isolamento degli italiani imposto dalla pandemia di Covid-19 è la sensibile riduzione dell'inquinamento.

Lo rivelano i dati provenienti dal satellite Copernicus Sentinel-5P che mostrano una netta diminuzione delle emissioni di diossido di azoto, particolarmente visibile nel nord del Paese. Insomma, circolano meno auto e l'aria è più pulita.

L'immagine elaborata dall'Agenzia spaziale europea, mostra la fluttuazione delle emissioni di diossido di azoto in tutta Europa dal primo gennaio 2020 fino all'11 marzo 2020, utilizzando una media di spostamento di 10 giorni. Questi dati sono ottenuti grazie allo strumento Tropomi a bordo del satellite Copernicus Sentinel-5P che mappa una varietà di inquinanti dell'aria a livello globale.

Claus Zehner dell'ESA, responsabile di missione ESA per Copernicus Sentinel-5P, commenta: "La diminuzione delle emissioni di diossido di azoto sopra la Pianura Padana nell'Italia settentrionale è particolarmente evidente". "Anche se potrebbero esserci minime variazioni nei dati, dovute alla copertura nuvolosa ed al cambiamento del tempo, siamo molto fiduciosi che la riduzione di emissioni che possiamo osservare coincida con la serrata in Italia che determina meno traffico e meno attività industriali".

Josef Aschbacher, Direttore ESA dei Programmi di Osservazione della Terra, commenta: "Tropomi, a bordo di Copernicus Sentinel-5P, è lo strumento più accurato oggi per misurare l'inquinamento atmosferico dallo spazio. Queste misurazioni, disponibili a livello globale grazie alla politica dei dati libera e aperta, forniscono informazioni vitali per i cittadini e per gli organi decisionali".

Sentinel-5P Precursor – conosciuto anche come Sentinel-5P – è la prima missione del programma Copernicus dedicata al monitoraggio della nostra atmosfera. Il satellite ha a bordo lo strumento Tropomi per la mappatura di una varietà di gas traccia come diossido di azoto, ozono, formaldeide, anidride solforosa, metano, monossido di carbonio e gli aerosol – tutti che influenzano l'aria che respiriamo e di conseguenza la nostra salute, ed il nostro clima. Considerata la crescente importanza e la necessità di un monitoraggio continuo della qualità dell'aria, le prossime missioni Copernicus Sentinel-4 e Sentinel-5, che fanno parte del programma Copernicus dell'Unione Europea, monitoreranno i gas in traccia e gli aerosol chiave per la qualità dell'aria. Queste missioni forniranno informazioni sulla qualità dell'aria, sull'ozono stratosferico e sulla radiazione solare, oltre al monitoraggio del clima.

## **Oltre 10mila rimpatriati dalla Spagna**

Prosegue il lavoro del governo italiano per riportare a casa gli italiani bloccati all'estero a causa dell'emergenza coronavirus. Dalla Spagna, nelle ultime settimane, secondo stime dell'Ambasciata d'Italia a Madrid, hanno fatto rientro in Patria oltre 10mila connazionali". La priorità, per il rientro, viene data a persone residenti in Italia e ai connazionali più deboli e a rischio contagio, dunque i più anziani. L'Ambasciata di Madrid ha attivato una task force e numeri di telefono dedicati, in modo tale da prestare assistenza agli italiani che ne avessero bisogno.

## Processo Fillon: Procura chiede 5 anni di carcere

La Procura nazionale francese ha presentato una dura requisitoria contro l'”avidità” dell'ex primo ministro François Fillon, convinta che i lavori di assistente parlamentare accordati alla moglie Penelope erano realmente “fittizi”. Cinque anni di carcere, due dei quali senza la condizionale sono stati chiesti contro François Fillon, tre anni con la condizionale e una multa di 375.000 euro contro la moglie Penelope. L'accusa ha anche chiesto dieci anni di ineleggibilità per l'ex candidato all'Eliseo. Intanto l'ex primo ministro di Nicolas Sarkozy (2007-2012) deve rispondere di appropriazione indebita di fondi pubblici, per gli incarichi attribuiti alla moglie ma ritenuti fittizi. E' incriminato anche per abuso di beni sociali, complicità e occultamento di questi reati e violazione degli obblighi di comunicazione all'Alta Autorità per la trasparenza della vita pubblica.

## Asintomatici vettore principale del contagio

Un nuovo studio internazionale ha confermato che il principale vettore da contagio da nuovo coronavirus, nella prima ondata dell'epidemia in Cina, è stato rappresentato dai casi di asintomatici o persone con lievi sintomi che non sono stati sottoposti a test.

La ricerca – pubblicata su Science Magazine – conferma anche quanto rilevato in una ricerca effettuata sul contagio avvenuto in Italia a Vo' Euganeo Secondo i risultati dell'analisi effettuata dal team internazionale, un 86 per cento delle infezioni in Cina non è stato documentato nelle due settimane precedenti il lockdown della città di Wuhan, epicentro della pandemia, deciso il 23 gennaio. Sebbene la carica virale, la capacità di contagiare nei pazienti asintomatici o con lievi sintomi sia di circa la metà di quelli con sintomi gravi, i primi sono stati fonte di infezione per il 79 per cento dei sintomatici. “Queste infezioni non documentate, spesso hanno sintomi medi, limitati o anche assenti e quindi non vengono riconsiuti. Pertanto, sulla base della loro contaigiosità e numero, possono esporre una porzione più ampia della popolazione al virus rispetto agli altri”, hanno spiegato gli specialisti della Columbia University, dell'Università di Hong Kong, dell'Imperia College di Londra, dell'Università Tsinghua di Pechino e dell'Università della California. “Questa alta aliquota di infezioni non documentati, molte delle quale probabilmente non gravemente sintomatiche, sembra aver facilitato la rapida diffusione del virus in Cina”. Lo studio pubblicato da Science ha comparato le infezioni in Cina nelle due settimane prima e dopo la chiusura di Wuhan, scoprendo che il tasso di trasmissione per le infezioni non rilevate si è “sostanzialmente ridotto” dopo le restrizioni di viaggio messe in atto. Usando un modello che taglia il 98 per cento degli spostamenti dentro e fuori Wuhan e l'80 per cento dei trasferimenti tra altre città, i ricercatori hanno rilevato che il tempo tra la rilevazione della presenza virus e lo sviluppo dei primi sintomi viene ridotto da 10 a 6 giorni. Questo fatto, secondo Lui Ruiyun, capofila dello studio e ricercatrice presso l'Imperial College, ci insegna che misure di controllo come le restrizioni viaggio, i test rapidi e la rilevazione, oltre a un comportamento protettivo, sono spesso necessari per identificare e isolare i casi non documentati e ridurre la diffusione del virus. “Gli individui con sintomi normalmente non si muovono tra le città, mentre gli asintomatici generalmente si muovono come se si fosse in situazione normale, perché i sintomi non sono gravi abbastanza per metterli in allerta e cambiare i comportamenti di viaggio”, ha spiegato. L'altro elemento che può rallentare la trasmissione da asintomatici è fare più test e creare maggiore consapevolezza pubblica.

### Delegazione di medici e infermieri cubani

È atterrata all'aeroporto di Malpensa, a Milano, il 22 marzo, la delegazione composta da 37 medici e 15 infermieri cubani giunti in Lombardia per aiutare gli operatori sanitari degli ospedali regionali impegnati nell'emergenza sanitaria legata al coronavirus. Del gruppo di medici fanno parte un capo di brigata, il dottor Carlos Pérez Días, direttore dell'ospedale “Joaquín Albarrán” della capitale di Cuba, un responsabile della logistica e del coordinamento, 35 medici, di cui 23 specialisti in medicina generale integrale (MGI), 3 pneumologi, 3 intensivisti, 3 specialisti in malattie infettive e 3 specialisti di emergenza. Insieme a loro 15 infermieri, di cui 7 intensivisti e 8 specializzati in emergenze. In totale,



la brigata è composta da 52 esperti, con esperienza nelle emergenze sanitarie in vari paesi, alcuni dei quali anche nel confronto con l'epidemia di Ebola nel 2014 in Africa.



## L'Onu chiede un cessate il fuoco in tutto il mondo

Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha chiesto un immediato cessate-il-fuoco globale in tutti i conflitti in atto per focalizzarsi nella lotta contro il coronavirus. “Il nostro mondo affronta un nemico comune: il COVID-19. Nello stesso tempo il conflitto armato imperversa sul pianeta”, ha detto Guterres. “Per questo oggi chiedo un cessate-il-fuoco mondiale a tutti gli angoli della terra. E’ ora di fermare i conflitti armati e focalizzarci insieme sulla vera lotta per le nostre vite”.

## Proteggere diritti e salute di migranti rifugiati e apolidi

“Siamo tutti vulnerabili davanti al COVID-19. Il virus ha dimostrato di non discriminare nessuno. Ciononostante, molti rifugiati, persone costrette alla fuga, sfollati, apolidi e migranti sono a grandissimo rischio”. È quanto dichiarano in una nota congiunta le agenzie delle Nazioni Unite OIM, UNHCR, WHO e OHCHR.

“Nel mondo, tre quarti dei rifugiati e dei migranti vivono in regioni in via di sviluppo, dove i sistemi sanitari sono già al collasso e non hanno mezzi sufficienti. Molti vivono in campi sovraffollati, in insediamenti, in rifugi di fortuna o in centri di accoglienza dove manca un accesso adeguato all’assistenza medica, all’acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari. La situazione di rifugiati e migranti trattenuti in centri di detenzione formali e informali, in condizioni anguste e antigigieniche, è particolarmente preoccupante. Di conseguenza, considerando quali potrebbero essere gli effetti letali di una diffusione di COVID-19 in questi luoghi, dovrebbero essere fatti uscire da questi posti al più presto. Tutti i minori migranti e le loro famiglie e tutti coloro detenuti senza basi legali sufficienti dovrebbero essere immediatamente rilasciati.

## Migranti in condizioni disumane

Le ultime decisioni assunte da Unione Europea e Turchia, non faranno che aggravare ulteriormente quella che è in questo momento a tutti gli effetti la peggior catastrofe umanitaria in Europa.

È questo l’allarme lanciato recentemente da Oxfam e dal Greek Council for Refugees (GCR) con un nuovo rapporto, che a quattro anni esatti dal vergognoso accordo tra Ue e Turchia, ne denuncia l’impatto umanitario devastante sul destino di decine di migliaia di uomini, donne e bambini, in fuga da guerra e persecuzioni, in paesi come la Siria,

l’Afghanistan o l’Iraq. Basti pensare che ad oggi oltre 40 mila richiedenti asilo sono intrappolati in condizioni disumane nei cinque campi profughi allestiti dall’Ue nelle isole greche. Un numero sei volte superiore alle effettive capacità di accoglienza delle strutture.

È per tale motivo che Oxfam e GRC hanno lanciato questo appello urgente rivolto alla Grecia e all’Ue tutta perché vengano forniti immediati aiuti umanitari alle persone intrappolate nelle isole e vengano cancellati i piani per la costruzione di nuovi campi di detenzione.

“Questa è una crisi umanitaria che colpisce chi fugge da guerre e persecuzioni – ha detto Spyros, Vlad Oikonomou del GRC –. Una situazione che è diretta conseguenza dell’accordo tra UE e Turchia, che ha trasformato persone bisognose di sicurezza e dignità in pedine di scambio di giochi politici, che mettono in secondo piano il rispetto dei diritti umani fondamentali”.

Sono 20 mila i richiedenti asilo ammassati nel campo di “Moria” a Lesbo, e quasi la metà di questi sono bambini. È la situazione più grave, perché le 20 mila persone sono ammassate in una struttura adibita per accoglierne un numero sette volte inferiore.



## Ogni giorno 700 bambini muoiono per bassa qualità sistemi idrici

Un bene che dovrebbe essere di tutti, ma che è sempre più a rischio. Il 22 marzo si celebra la Giornata mondiale dell’acqua, una ricorrenza istituita proprio per sottolineare la rilevanza in tutto il pianeta di questo bene a cui non tutti, però, hanno accesso. Secondo l’Unicef, per esempio, la bassa qualità dell’acqua e dei servizi igienico-sanitari fa sì che ogni giorno nel mondo più di 700 bambini sotto i 5 anni muoiano di diarrea. Ma non solo. Sempre per il Fondo delle Nazioni Unite per l’infanzia, circa la metà della popolazione mondiale soffre di grave penuria idrica per almeno un mese all’anno. La situazione peggiore è in Africa, continente da sempre a rischio. Per questo Amref, consapevole anche dei danni che l’emergenza coronavirus potrebbe portare al continente africano, ha lanciato la campagna “dove c’è acqua la vita scorre”. I dati Unicef: entro il 2040 un bambino su 4 vivrà in zone con stress idrico elevato

## Fai scorta di sonno, non di alimenti di base

Gli esperti del sonno dell'Università del Sud Australia stanno ricordando alle persone che è necessario accumulare sonno se vogliono garantirsi la migliore salute possibile durante la pandemia. Il dottor Raymond Matthews, ricercatore del sonno e della fatica di UniSA, afferma che dare priorità al sonno ti aiuterà a proteggerti dal COVID-19 potenziando il tuo sistema immunitario.

“Le persone sono giustamente più vigili con il lavaggio delle mani, se possibile, l'allontanamento sociale e il lavoro da casa. Ma ciò che potrebbero non capire è quanto sia importante il sonno per la loro salute generale”, afferma il dott. Matthews.

“Il sonno svolge un ruolo vitale nella funzione del sistema immunitario del corpo. Quando le persone soffrono di mancanza di sonno, stanno riducendo le cellule killer naturali del loro corpo - i globuli bianchi che cacciano le cellule infette da virus.”

Il dott. Matthews afferma che non solo la mancanza di sonno ci rende più suscettibili alle infezioni, ma è anche un fattore essenziale per il funzionamento efficace dei vaccini. “Molti studi mostrano che con un aumento di sonni brevi si ha un aumento della mortalità”, afferma il dott. Matthews.

“Uno studio ha scoperto che la mancanza di sonno ha ridotto della metà l'efficacia della vaccinazione antinfluenzale.”

Per coloro che lottano per dormire bene la notte, il dott. Matthews afferma che ci sono molte cose che puoi fare.

“Avere una routine, andare a dormire per rilassarsi e distendersi prima di dormire, aiuta davvero. Ciò potrebbe includere lo spegnimento della TV prima, e la possibilità di leggere un buon libro a letto, ma in realtà è tutto ciò che ti fa sentire tranquillo e a tuo agio”, afferma il dott. Matthews.

“Le basi della buona notte per dormire bene includono generalmente: evitare sigarette, caffeina e alcool pasti leggeri piuttosto che pesanti la sera mantenendo la tua camera da letto buia, fresca e tranquilla evitando la luce intensa di sera e ottenere abbastanza luce solare al mattino esercitarsi durante il giorno.

“E, se scopri che non riesci a dormire, a volte è meglio alzarsi e fare qualcosa di rilassante fino a quando non inizi a sentirti stanco.”

## Test sangue per donne in gravidanza

Test del sangue a tutte le donne in gravidanza che consente di capire se si ha avuto il virus o se si è già guariti

“Un nuovo test sierologico, utilizzato per altre malattie infettive, svela se il paziente ha già sviluppato gli anticorpi per difendersi dall'agente patogeno. “L'accuratezza (IgG 95%-IgM 92%), specificità (99%)

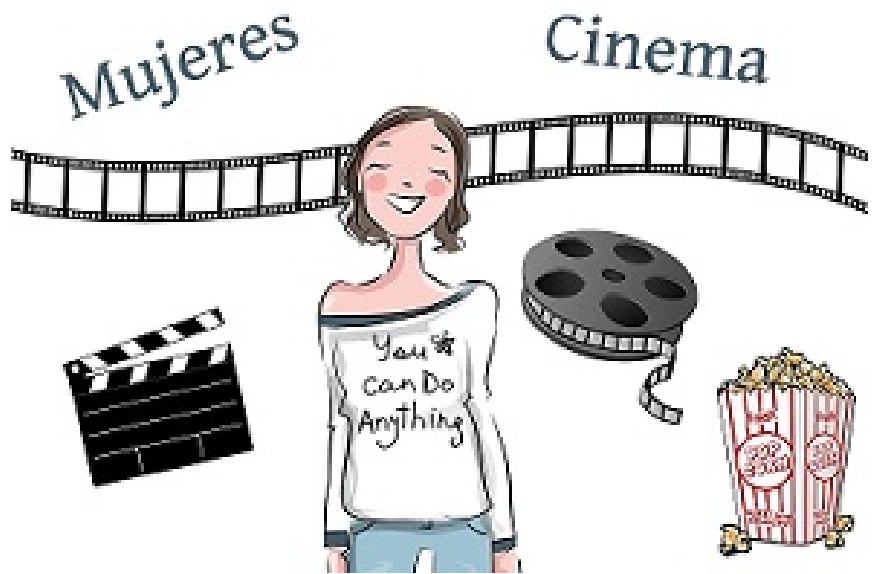
e sensibilità (95%) sono estremamente alte: il test, attraverso un semplice prelievo di sangue, individua la patologia e gli anticorpi alla base della difesa immunologica. E' un ausilio importante perché rispetto al tampone consente di capire se si ha avuto la malattia o se si è già guariti, quindi quando essere più attenti per non contrarre il virus o contagiare altri”, spiega Claudio Giorlandino, ginecologo, Direttore Sanitario Gruppo Sanitario Altamedica e direttore generale dell'Italian College of Fetal Maternal Medicine. L'invito a sottoporre al test del sangue tutte le donne in gravidanza e non solo è supportato dallo studio condotto nel centro Altamedica di Roma – presentato sull'American journal of infectious disease – basato sull'azione del test sierologico che individua le modalità di difesa dell'organismo dall'infezione.

Ma quali sono i vantaggi del nuovo strumento diagnostico rispetto al tampone? “Il tampone rileva la presenza del virus nelle vie respiratorie in un determinato momento, il tampone è fondamentale perché indica la presenza del virus nell'apparato respiratorio e dichiara che il soggetto è potenzialmente infettivo. Il test da noi messo in relazione con i tamponi eseguiti nelle sedi stabilite dalle Regioni, invece ci ha chiarito quando e come compaiono gli anticorpi – afferma Giorlandino -. E' importante perché sono indice, dapprima della difesa dell'individuo e, in seguito, della sua guarigione. Dall'analisi dei dati abbiamo potuto ipotizzare un diagramma che ha permesso di mettere in relazione il contagio, l'infezione, la contagiosità e la malattia insieme al quadro anticorpale (vedi schema in basso). La presenza o meno di anticorpi consente di sapere se l'organismo è stato già colpito dal virus, anche in assenza di sintomi, se non è mai stato colpito e se sta reagendo, permettendo quindi di adottare le conseguenti precauzioni. Abbiamo avuto diversi soggetti perfettamente guariti senza sintomi. Sbaglia chi, come mi è capitato di ascoltare, vuole mettere in competizione le due indagini. Esse rappresentano due metodi diversi, con diverse finalità per studiare la infezione. La ricerca degli anticorpi la si può fare “a tappeto” scoprendo chi è già protetto e non infettivo ma anche segnalando (come ci è accaduto) soggetti con infezione in atto che, essendo asintomatici, non si erano sottoposti alla ricerca diretta del virus mediante il tampone naso faringeo”.



# Tutte a casa - Donne, Lavoro, Relazioni ai tempi del Covid-19

“Tutte a casa - Donne,  
Lavoro, Relazioni ai tempi  
del Covid-19”. Si intitola così  
il progetto di documentario  
partecipato ideato da un  
gruppo di professioniste dello  
spettacolo: documentariste,  
sceneggiatrici, autrici  
teatrali ma non solo che si  
sono incontrate nel gruppo  
Facebook “Mujeres nel  
cinema”.



Lo scopo è quello di documentare il rapporto tra donne e lavoro ai tempi del Coronavirus: che cosa è cambiato finora, che cosa ancora cambierà. Un vero e proprio “diario emotivo” delle donne che sono costrette ad andare a lavorare fuori casa, di quelle che invece possono lavorare da casa e di quelle che non possono fare né l’una, né l’altra cosa. Una narrazione collettiva che sia in grado di generare anche una riflessione successiva sul momento storico che stiamo vivendo, realizzando così anche un vero e proprio archivio capace di testimoniare questa pagina fondamentale della nostra storia.

Per realizzare questo ritratto corale al femminile, le autrici del progetto lanciano la call e invitano a partecipare a questo diario collettivo scritto e filmato da molteplici mani, attraverso la realizzazione di brevi video-diari.

Narrare che cosa significa questo periodo per chi è costretta ad andare a lavorare fuori casa, per tutte le lavoratrici atipiche, autonome, per chi lavora in nero, e per chi può lavorare da casa e cerca di dare nuovi significati a questo tempo ritrovato. Le domande a cui rispondere sono tante. Come, ad esempio: “Avevamo dei soldi da parte per poter far fronte alle emergenze? Avevamo un piano B o ce lo stiamo creando in questi giorni? Ci hanno licenziate, messe in stand-by? Come ci fa sentire non avere più il lavoro o il progetto a cui ci stavamo dedicando? Come sono cambiate le nostre abitudini? Abbiamo scoperto nuove passioni? Sono nate nuove amicizie? Quali sono le paure, i pensieri, i desideri quando tutto si ferma? Come impieghiamo questo tempo?”.

Le autrici del progetto chiedono di inviare dei video-diari che documentino il trascorrere dei giorni, gli spazi e le attività quotidiane.

Sarà possibile contribuire alla realizzazione del progetto: inviando dei video-diari che documentino il trascorrere dei giorni e i mutamenti della situazione lavorativa e personale; inviando dei video descrittivi degli spazi e delle attività quotidiane; segnalando questa iniziativa a chi si trova in prima linea. Ogni contributo dovrà essere accompagnato dalla liberatoria per l’utilizzo delle immagini per tutte le persone che compaiono nel video e da un breve testo in cui sono riportati nome, data e città in cui è stato girato il video.

## INDICAZIONI TECNICHE:

- \* Video girati in orizzontale;
- \* È possibile girare con smartphone, iPad, reflex, videocamera;
- \* Prestare all’audio;
- \* Mettersi a favore della luce;
- \* Far firmare la liberatoria ad ogni persona intervistata;
- \* Riprendere sia spazi esterni che spazi interni della propria quarantena;
- \* Lunghezza massima: 5 minuti.

Per saperne di più basta consultare la pagina Facebook Tutte a casa – Donne, Lavoro, Relazioni ai tempi del Covid-19 <https://www.facebook.com/tutteacasa/>, oppure scrivere all’indirizzo email [tutteacasa@gmail.com](mailto:tutteacasa@gmail.com).

Sarà possibile inviare tutto il materiale anche a Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e lavoro ([direttore@sicurezzaelavoro.org](mailto:direttore@sicurezzaelavoro.org)) e a Mujeres nel cinema ([mujeresnelcinema@gmail.com](mailto:mujeresnelcinema@gmail.com)).

**Pastificio Rana aumenta lo stipendio**

Un piano straordinario di aumenti salariali per i dipendenti del Pastificio Rana del valore di 2 milioni di euro “come speciale riconoscimento dell’impegno dei 700 dipendenti presenti nei cinque stabilimenti in Italia che stanno garantendo, anche in questo momento così difficile, la continuità negli approvvigionamenti alimentari”. Lo ha deciso l’amministratore delegato Gian Luca Rana che “vuole essere al fianco dei dipendenti e di sostegno alle loro famiglie in un momento di forte disorientamento, non solo lavorativo”. Tra le misure previste dal piano, spiega la società, “vi sono una maggiorazione dello stipendio del 25% per ogni giorno lavorato e un ticket mensile straordinario di 400 euro per le spese di babysitting. Il piano, che decorre retroattivamente dal 9 marzo, coprirà anche il mese di aprile”. A favore di tutti i dipendenti, anche per quelli in smart working, è stata stipulata poi una polizza assicurativa in caso di contagio da Covid-19, “a integrazione del rafforzamento delle procedure di sicurezza e prevenzione già messe in atto dall’azienda per fronteggiare l’emergenza”.

**Medici rispondono ad appello**

Sono arrivate in 12 ore oltre 1500 adesioni di medici all’appello lanciato dalla Protezione civile, alla ricerca di 300 persone da inserire in una task force che andrà in soccorso ai colleghi in difficoltà negli ospedali in cui la situazione è più critica a causa dell’emergenza coronavirus, soprattutto in Lombardia. Ad annunciarlo il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia. “Un risultato straordinario. Non ci sono parole per ringraziarli così come non ci sono parole per esprimere gratitudine a tutti gli operatori sanitari e al ministro Speranza che sta facendo un lavoro enorme”.

**Coronavirus, l’opinione del filosofo**

“Manca una politica, per il momento stanno facendo, e giustamente, quello

che gli dicono le autorità sanitarie”. Lo ha detto Massimo Cacciari, in collegamento con SkyTg24, a proposito della risposta del governo italiano all’emergenza determinata dalla pandemia da nuovo coronavirus. “Politica sarebbe – ha aggiunto il filosofo – dire ai cittadini che cosa si vuol fare dopo, quali misure per ripartire, in quali settori...”. Cacciari ha anche detto: “Allarmi scientifici su una pandemia c’erano, perché non sono stati ascoltati? Perché nessuno si è preoccupato di adeguare la sanità? Anche questa è mancanza di politica”.

**Reati in netto calo**

Le misure adottate per contenere la diffusione del Covid-19 hanno determinato una limitazione degli spostamenti delle persone fisiche. Queste misure eccezionali hanno ovviamente influito anche sull’andamento dei reati in Italia, che evidenzia, nel periodo dal 1° al 22 marzo 2020, una evidente diminuzione del trend sull’intero territorio nazionale: 52.596 delitti nel 2020 a fronte dei 146.762 commessi nel 2019. A rivelarlo è il Ministero degli Interni. Si evidenzia, inoltre, che nel periodo in esame, confrontato con l’analogo periodo dell’anno precedente i maltrattamenti in famiglia registrano una diminuzione inferiore rispetto ad altri reati (-43,6%).

**Addio ai piatti pronti**

Con l’emergenza Coronavirus si è verificata una storica inversione di tendenza e per la prima volta nei supermercati gli acquisti di piatti pronti take away calano addirittura del 18% ma il crollo arriva al 27% per i prodotti della rosticceria mentre è boom per il fai da te casalingo. E’ quanto afferma la Coldiretti in occasione della discussione su ulteriori limitazioni per la spesa in negozi, supermercati, discount alimentari per limitare il contagio, sulla base dei dati del mondo Coop dell’ultima settimana rispetto alle due precedenti. Si tratta – sottolinea la Coldiretti - al ritorno della cucina casalinga fai da te. Lo dimostra –

precisa la Coldiretti – l’aumento degli acquisti di lievito di birra (+122%) di farina (+90%), di mozzarella anche per fare la pizza (+25%) di latte UHT (+21%), le conserve di pomodoro (+17%), zucchero (+9%) nello stesso arco di tempo. Si è tornati a preparare dolci, pane e pasta fatta in casa secondo una tradizione che appassiona oggi quasi una famiglia su tre (32%) secondo l’indagine Coldiretti Ixè che evidenzia peraltro che l’82% degli italiani cerca di acquistare prodotti Made in Italy per sostenere l’economia ed il lavoro del territorio.

**Boom delle chiamate video**

Facebook ha dichiarato che, con le misure di confinamento assunte per rallentare la pandemia COVID-19, ha visto nell’ultimo mese in Italia un boom dei suoi servizi video di gruppo del 1.000 per cento. In un post ha spiegato che il traffico totale di messaggi è cresciuto del 50 per cento in media nei paesi più colpiti. Inoltre la società ha visto un aumento del 70 per cento del tempo speso sulle App di Facebook. Facebook controlla, oltre al popolare social network omonimo, anche Instagram e la messaggia WhatsApp.

**Controlli con droni e cellulari**

Via libera dall’Enac all’utilizzo di droni, da parte delle Polizie locali, per monitorare gli spostamenti dei cittadini sul territorio e la regione Lombardia sta controllando gli spostamenti dei cittadini tramite i telefonini ” ci siamo fatti dire dai grandi operatori della telefonia quali erano gli spostamenti da cella a cella dei telefonini e – ha spiegato l’assessore alla Salute della regione Lombardia Giulio Gallera – abbiamo visto che ancora oggi c’è il 40% di persone che si muove. Sicuramente c’è chi va a lavorare ma c’è tanta gente che ancora esce o lo capiamo veramente tutti , questa battaglia la vinciamo noi se stiamo in casa dobbiamo essere più forti di questo virus della sua velocità rimaniamo in casa per non contagiare né essere contagiati”.

## Quel video di Edi Rama virale

“È sabato sera (4/4/20 ndr) quando il primo ministro albanese Edi Rama posta sul suo canale Facebook ErTv il video di accompagnamento dei 10 medici e 20 infermieri in partenza per Fiumicino e destinati ad aiutare sul fronte anti-Covid in Lombardia. Il mattino dopo il video circola incessantemente da un telefonino all'altro ed è un susseguirsi di tweet e post di italiani che ringraziano, compresi ministri, parlamentari e giornalisti. Alle 17 di domenica in vetta alla classifica delle tendenze di Twitter c'è #Albania, seguita al quarto posto da #EdiRama e all'ottavo posto da #Albanesi, mentre qualche ora prima anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha postato i suoi ringraziamenti accompagnati dalla bandiera rossa con l'aquila bicipite al centro”. È passata una settimana da quel video e sul sito del Centro Studi Internazionali –Ce.S.i. – Geri Ballo riflette su quanto accaduto, provando a spiegare cosa ha colpito gli italiani e perché.

“L'empatia e l'aiuto albanese

Cos'è dunque che colpisce in questo video, facendolo diventare virale? Non l'entità dell'aiuto, concreto ma pur sempre simbolico per un Paese dove migliaia e migliaia di medici e infermieri hanno risposto all'appello della Protezione civile per andare volontari nelle zone più colpite.

**Si tratta quindi di altro: della forte empatia che si crea quando un amico povero dà un aiuto inaspettato a quello ricco nel momento di maggiore difficoltà.** E poi la riconoscenza

espressa da Rama, che ricorda agli italiani quanto hanno dato, quanto hanno saputo costruire di bello e di durevole in altri Paesi, grazie alle istituzioni di ogni ordine e grado, alla cooperazione, alla società civile italiana sempre attiva nei momenti difficili del Paese sull'altra sponda dell'Adriatico e di molti altri nel mondo.

Quel bene ora ritorna ed è moltiplicato agli occhi di chi lo riceve dal messaggio di non essere soli che porta con sé.

Questo spirito di fratellanza e unione nelle difficoltà ha un nome: europeismo, una bandiera che l'Albania di oggi porta nel cuore oltre che nelle sedi istituzionali più rappresentative. E lo fa perché si riconosce negli ideali europei, ma anche perché l'Italia e gli altri paesi dell'Ue, così come le istituzioni comuni europee, hanno reso tangibili in questi trent'anni i progressi in termini di sviluppo e gli orizzonti ideali a cui può aspirare l'Europa.

Messaggio recepito in pieno da un'Albania uscita a pezzi dalla dittatura, finalmente schierata dal lato giusto, quello delle libertà, dei diritti e della solidarietà occidentali ed europei, aspirazione degli intellettuali albanesi da secoli.

Messaggio che ora è giusto venga riportato là dove ha avuto origine: in Italia e in Europa in un momento cruciale per la loro storia. La piccola Albania fa scattare quel “sentiment” di fratellanza che sembra non arrivare in Italia da altri Paesi – tradizionalmente considerati molto più vicini – o che comunque non arriva quanto ci si aspettava.

### Albania europeista

Il presidente francese Emmanuel Macron nell'intervista a Repubblica del 28 marzo, si chiede amaramente – a fronte dello spazio mediatico e politico dato agli aiuti in arrivo da Cina, Russia e Cuba – “perché non si dice che la Francia e la Germania hanno inviato due milioni di mascherine e decine di migliaia di camici in Italia?”.

Da qui ad utilizzare l'aiuto albanese in chiave anti-Ue il passo è breve e infatti ci sono politici italiani che l'hanno già fatto, ignorando che è proprio in nome di questo spirito che l'Albania si è mossa.

Contemporaneamente piovono critiche su Twitter per una parlamentare italiana a cui, rea di aver parlato di gesto europeista dell'Albania, le si ricorda che questo Paese non è membro dell'Unione. Eppure dovremmo avere esempi sufficienti per sapere che l'europeismo non è appannaggio esclusivo degli Stati membri. È certamente nato prima l'europeismo – lo spirito, i valori fondanti, il senso del mettersi insieme dopo guerre che oggi chiamiamo fratricide – dell'Europa unita.

Non c'è dunque nessun lapsus: si può essere profondamente europeisti senza essere Paesi membri dell'Ue. E l'Albania lo è, trasversalmente ai partiti politici, ai ceti sociali, ai territori in cui vivono gli albanesi, compreso il convinto europeismo degli albanesi che vivono fuori dai confini nazionali. Ora ci aspettiamo che lo siano anche i Paesi membri dell'Ue, coloro che ci hanno indicato la via e che oggi sembrano averla perduta”.

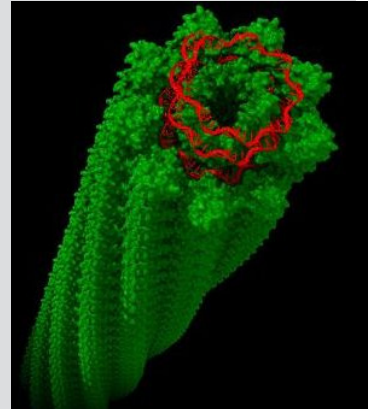


# f o t o NEWS

C'è voluto quasi un mese e mezzo dalla sua morte, ma alla fine la polizia di Wuhan ha finalmente cancellato la reprimenda che era stata lanciata contro il medico-eroe Li Wanlian, che aveva diffuso in tempi non sospetti l'allarme sull'epidemia di nuovo coronavirus. Lo scrive il giornale ufficiale Global Times. Li, che è poi morto per il coronavirus il 7 febbraio, era stato accusato di aver violato il suo ruolo prima che il bubbone del virus esplodesse. Dopo il decesso del dottor Li, fu ordinata un'inchiesta per verificare sulle reprimenda ricevuti da lui e dagli altri sette sanitari che lanciarono per primi l'allarme cercandoci allertare gli altri medici e l'opinione pubblica del pericolo del coronavirus. La polizia di Wuhan ha dovuto ritirare la reprimenda contro LI e ha chiesto scusa alla famiglia, dichiarando che imparerà la lezione da quanto accaduto e lavorerà per rendere più giusto e civile il suo operato. Li era un oftalmologo che lavorava per l'Ospedale centrale di Wuhan. Aveva capito da un suo paziente che aveva i sintomi che era in corso un'epidemia sul tipo della SARS già il 30 dicembre. In seguito lui stesso era rimasto contagiato.



Un team di ricercatori dell'Università di Padova, dell'ENEA e dell'European Synchrotron Radiation Facility (ESRF) è riuscito a 'fotografare' la struttura del Potato Virus X (PVX), un patogeno vegetale molto dannoso per le patate e per diverse specie vegetali commestibili come pomodori e peperoni,



aprendo la strada allo sviluppo di nuovi composti anti-virali, in grado di contrastare l'infettività di questo e di altri virus. I risultati – si legge sull'ultimo numero della newsletter ENEAinform@ – sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista Nature Chemical Biology, evidenziando che la tecnologia impiegata consente di ottenere per la prima volta una vera e propria "fotografia molecolare" della struttura del virus con un elevatissimo livello di dettaglio. Lo studio è stato realizzato utilizzando una tecnica di ultimissima generazione, la crioelettro microscopia (cryo-EM), che permette di ottenere le immagini di macromolecole o anche di oggetti più grandi, quali i virus, a risoluzione atomica. Il virus PVX viene molto studiato per il suo impatto particolarmente negativo sul mercato delle patate che, secondo la FAO, sono il primo alimento al mondo dopo le graminacee.

Denis Clerc, un francese appassionato di jogging che abita nel dipartimento dell'Herault, ha completato una vera maratona compiendo 727 volte il giro del suo terrazzo. Una maratona regolare nella distanza percorsa – 42,195 chilometri – ma del tutto eccezionale date le condizioni di isolamento a cui Clerc si attiene scrupolosamente e anche per il dichiarato fine benefico: la raccolta di fondi avviata assieme all'impresa ha già fruttato quasi tremila euro, che verranno donati per la produzione di mascherine per contrastare la diffusione del coronavirus.



La Commissione europea ha formalizzato la proposta di attivare la clausola generale di salvaguardia, che consentirà agli Stati di sospendere le prescrizioni del patto di Stabilità e di crescita sui piani di riduzione del deficit, per far fronte all'emergenza coronavirus. Lo ha annunciato via Twitter la presidente Ursula von der Leyen, aggiungendo che questo consentirà ai governi di "iniettare danaro nell'economia".



Coronavirus, per un italiano su tre non più di 72 ore senza spesaIl 38% delle famiglie ha accaparrato scorte in dispensaCoronavirus, per un italiano su tre non più di 72 ore senza spesaRoma, 19 mar. (askanews) – Nonostante l'emergenza Coronavirus e gli inviti a restare a casa quasi 1 italiano su 3 (30%) non resiste nemmeno 72 ore prima di dover uscire per fare la spesa in negozi, supermercati e alimentari.

E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè in riferimento alle nuove misure anti contagio in discussione a livello nazionale per limitare gli spostamenti delle persone fuori dalle mura domestiche anche per gli acquisti alimentari.





E' arrivato in Italia il 14esimo aereo Ilyushin russo, con la sua parte di personale e materiale medico per contribuire allo sforzo italiano contro il coronavirus. Il Primo canale della tv pubblica russa racconta l'operazione "dalla Russia con amore" in un dettagliato servizio, che registra in particolare il calo dei contagi in Italia negli ultimi due giorni.

La pandemia di Covid-19 "minaccia tutta l'umanità". Lo ha detto il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, lanciando un "Piano di risposta umanitaria globale" che si estende fino a dicembre, insieme ad un appello per donazioni fino a 2 miliardi di dollari.



L'obiettivo del piano è di "consentirci di combattere il virus nei Paesi più poveri del mondo e soddisfare le esigenze dei più vulnerabili, tra cui donne e bambini, anziani, disabili e malati cronici", ha precisato il numero uno dell'Onu in una dichiarazione video.

Netflix ridurrà la qualità video del suo servizio in Europa per i prossimi 30 giorni, per ridurre lo stress delle reti utilizzate dai fornitori di servizi Internet. La domanda di streaming è aumentata perché gran parte dell'Europa è in isolamento a casa a causa dell'epidemia di coronavirus. Il provider di streaming video ha affermato che abbassare la qualità delle immagini ridurrebbe il consumo di dati Netflix del 25%. Ma ha detto che gli spettatori troverebbero comunque buona la qualità dell'immagine.

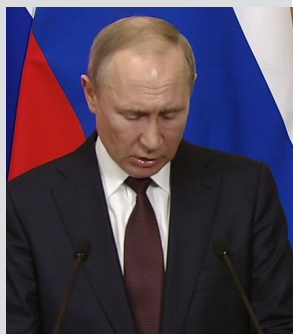


Il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale hanno chiesto ai Paesi creditori di sospendere la riscossione dei crediti per aiutare i Paesi più poveri.



Lo hanno comunicato le due organizzazioni internazionali con sede a Washington, in una nota congiunta. "Il virus probabilmente avrà delle conseguenze economiche e sociali gravi" in questi Paesi, hanno scritto. Il congelamento della riscossione dei crediti permetterebbe ai Paesi debitori di avere la liquidità per far fronte all'emergenza coronavirus.

"Dalla Russia con amore", Vladimir Putin ha intitolato così la missione medico-militare dei suoi uomini in Italia. Si tratta di un gruppo di specialisti nel campo dell'epidemiologia e della virologia, dal curriculum impressionante. Sono 100 persone la maggior parte di essi è esperta nel settore, è stata direttamente coinvolta nell'eliminazione dei focolai di peste suina africana, antrace, sviluppo di un vaccino contro l'Ebola e vaccini contro la peste". Spicca tra gli specialisti russi il tenente colonnello Gennady Eremin, uno scienziato ed esperto nel campo dell'organizzazione con esperienza nel trattamento di malattie pericolose come la peste suina africana e l'afte epizootica.



Circa 900 milioni di persone nel mondo sono confinate nelle loro abitazioni, in più di 35 paesi, nel contesto di un isolamento obbligatorio o per raccomandazioni o coprifuoco imposti dai rispettivi governi, secondo un conteggio fatto il 21 marzo dall'Afp. La maggior parte - circa 600 milioni di persone in 22 paesi - è soggetta a ordini di isolamento obbligatorio, come in Francia o in Italia. Il resto è soggetto a coprifuoco (come in Bolivia), quarantena (come nelle principali città di Azerbaigian e Kazakistan) o inviti non coercitivi a non lasciare la propria abitazione (come in Iran).





## **Bce, Fed e banche centrali in azione coordinata liquidità dollari**

La Banca del Canada, la Banca d'Inghilterra, la Banca del Giappone, la Banca centrale europea, la Federal Reserve e la Banca nazionale svizzera stanno annunciando un'azione coordinata per migliorare la fornitura di liquidità attraverso gli accordi di linea di swap di liquidità in dollari statunitensi permanenti.

Queste banche centrali – si legge in una nota della Bce – hanno concordato di abbassare il prezzo degli accordi di swap di liquidità in dollari statunitensi permanenti di 25 punti base, in modo che il nuovo tasso sarà il tasso di swap sull'indice overnight in dollari USA (OIS) più 25 punti base. Per aumentare l'efficacia delle linee di swap nel fornire liquidità a termine, le banche centrali straniere con regolari operazioni di liquidità in dollari USA hanno anche deciso di iniziare a offrire dollari USA settimanalmente in ciascuna giurisdizione con una scadenza di 84 giorni, oltre alle operazioni con scadenza a una settimana attualmente offerto.

## **Bce annuncia maxi programma acquisto titoli da 750 mld euro**

La Banca Centrale Europea scende in campo con un'operazione di rilevantissime dimensioni per contrastare l'emergenza coronavirus sui mercati con l'acquisto di titoli pubblici e privati.

La BCE ha infatti annunciato in nottata un programma di acquisto di emergenza pandemica (PEPP) da 750 miliardi di euro. Il consiglio direttivo dell'istituto ha deciso quanto segue: 1) Avvio di un nuovo programma di acquisto di attività temporanee di titoli del settore pubblico e privato per contrastare i gravi rischi per il meccanismo di trasmissione della politica monetaria e le prospettive per l'area dell'euro rappresentate dall'epidemia e dalla crescente diffusione del coronavirus, COVID-19. Questo nuovo programma di acquisto di emergenza pandemica (PEPP) – annuncia la Bce in una nota – avrà una dotazione complessiva di 750 miliardi di euro. Gli acquisti saranno condotti fino alla fine del 2020 e includeranno tutte le categorie di attività ammissibili nell'ambito del programma di acquisto di attività (APP) esistente. Per gli acquisti di titoli del settore pubblico, l'allocatione di riferimento tra le giurisdizioni continuerà ad essere la chiave di capitale delle banche centrali nazionali. Allo stesso tempo, gli acquisti nell'ambito del nuovo PEPP saranno condotti in modo flessibile.

2) Ampliare la gamma di attività idonee nell'ambito del programma di acquisto del settore aziendale (CSPP) a carte commerciali non finanziarie, rendendo tutti gli articoli commerciali di qualità creditizia sufficiente idonei all'acquisto nell'ambito di CSPP.

3) Per facilitare gli standard delle garanzie regolando i principali parametri di rischio del quadro delle garanzie. In particolare, amplieremo il campo di applicazione dei crediti aggiuntivi (ACC) per includere i reclami relativi al finanziamento del settore aziendale. Ciò garantirà che le controparti possano continuare a sfruttare appieno le operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema. Il Consiglio direttivo della BCE è impegnato a svolgere il proprio ruolo nel supportare tutti i cittadini dell'area dell'euro in questo periodo estremamente impegnativo. A tal fine, la BCE garantirà che tutti i settori dell'economia possano beneficiare di condizioni di finanziamento di sostegno che consentano loro di assorbire questo shock.

### **Conte: verso sblocco investimenti mai visto prima**

“Ci stiamo lavorando giorno e notte nonostante l'emergenza, sarà un'opera di sblocco di investimenti pubblici mai vista prima, per alcune decine di miliardi di euro, basti pensare a quello che hanno al momento bloccato due stazioni appaltanti come Anas e Rfi, non so dire al momento se saranno 50 o 70 o 100 miliardi di euro, ma di sicuro sarà il più grande provvedimento degli ultimi decenni in termini di semplificazione delle procedure e degli investimenti, una cosa che nessuno ha mai realizzato prima e di cui l'Italia ha un bisogno quasi disperato, oggi più che mai per immaginare almeno una ripresa robusta dopo la crisi da coronavirus, e per trasformare questa crisi in una virtù”. Così il premier Giuseppe Conte, in un'intervista al 'Corriere della Sera'.





# La socialità artistica alternativa ai tempi del lockdown



“My name is Francesca” è la mostra che fino al 16 aprile raccoglie nello spazio di una galleria virtuale - [mynameisfrancesca.com](https://mynameisfrancesca.com) - i lavori di tre artiste contemporanee: Francesca Fini, Francesca Leoni e Francesca Lolli.

Una mostra inedita curata da Francesca Interlenghi, autrice, curatrice indipendente e docente di Storia del Costume e della Moda da sempre interessata alla contaminazione dei linguaggi espressivi che intende affermare anche una “socialità artistica alternativa”: il programma di interviste streaming (sempre alle ore 17) è stato rilanciato dal festival canadese The Social Distancing Festival.

Per tutto il tempo della durata della mostra, lo spettatore avrà libero accesso alla galleria e potrà immergersi in un percorso variegato e articolato che si presenta come un dialogo serratissimo tra le diverse tematiche care alle artiste: il delicato equilibrio tra pubblico e privato, tra uomo e donna, tra eterno ed effimero (Francesca Leoni), il conflitto di genere e la questione politica dell’arte (Francesca Lolli), la tecnologia come arma femminile, la distorsione della bellezza e il cyborg (Francesca Fini).

Tre donne. Tre storie di resilienza. Tre approcci vitalistici all’arte che però si muovono nel comune campo delle arti cosiddette time-based, ovvero la performance art e la video arte, forme espressive che utilizzano e manipolano il tempo, a differenza di quelle “senza tempo” come scultura e pittura. Un’espressione artistica questa, nella quale la presenza di protagoniste al femminile è sempre più fitta: là dove le attività si fanno più estrose e mobili, legate all’agilità della mente, il lavoro femminile infatti aumenta in presenza.

“Il titolo della mostra “My name is Francesca” – afferma Interlenghi – vuole giocare ironicamente proprio sul tentativo surrealistico di suggerire un legame fatale tra il nome e la dannatio artistica delle tre protagoniste. Si può trovare una connessione

ideale tra una generazione, quella ampia che negli anni ‘70 e ‘80 ha chiamato le figlie Francesca, e la diffusione capillare, soprattutto tra le donne artiste, delle arti time-based? Possiamo distillare tutto questo in una saporita metafora generazionale del nostro Paese?”.

La risposta sta in una galleria virtuale suddivisa in 5 stanze tematiche (Femminio - Identità - Archetipi - Grande Madre - Inediti) popolate e animate da video-installazioni, testi, suoni ed azioni performative in live streaming espressioni della natura ibrida dei lavori delle tre artiste.

Se si considera nel suo complesso il Novecento, ben raro è l’apporto delle donne nell’arte, non assenti ma comunque in netta minoranza. Ad andare in scena nella stanza del “Femminio” così, è un nuovo femminismo che mira a scardinare il potere di genere. Quale il senso dell’Identità al tempo di una società liquida? È la domanda cui invece danno risposta le tre artiste nella seconda stanza.

Amore, altruismo, coraggio, valore trovano una audace stilizzazione visiva nella stanza dell’ “Archetipo”. La tensione creativa delle tre performer si sposta infine alla rappresentazione della Grande Madre (la grande forza generatrice che ricostruisce l’apparente molteplicità in Harmonia) e ad un serie di Inediti. L’ultima stanza.

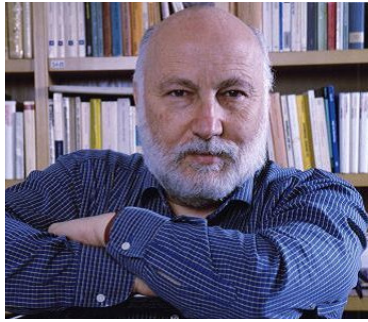
Alla mostra sono affiancati cinque appuntamenti streaming su FB @mynameisfrancesca.

per ulteriore informazione visitate:  
<https://www.socialdistancingfestival.com/live-streams/art-my-name-is-francesca-500pm-gmt-1>

## La variegata dieta dei neanderthal

Molluschi, crostacei, uccelli marini e foche, ma anche cervi, tartarughe e persino pinoli: ecco di cosa si cibavano i neandertaliani. Questo i risultati di una ricerca pubblicata il 27 marzo, sulla rivista "Science" che dimostra come fosse ricca e varia la dieta dei neandertaliani, capaci di procurarsi alimenti di origine marina già 100mila anni fa. Lo studio, coordinato dall'archeologo portoghese João Zilhão insieme a Diego E. Angelucci dell'Università di Trento sui reperti rinvenuti in una grotta vicino a Lisbona, rivaluta le capacità intellettive dei Neanderthal: possedevano un buon sviluppo tecnologico, erano capaci di attribuire significato simbolico alle cose e avevano familiarità con il mare e le coste. Una grotta semi nascosta in un promontorio a picco sul mare a sud di Lisbona. Un guscio di pietra che custodisce indizi di un insediamento di circa 100mila anni fa. I resti di un ambiente vissuto e di un pasto.

La grotta di Figueira Brava, a sud di Lisbona, ha svelato a un gruppo di archeologi il suo tesoro: informazioni uniche sulla dieta, sui comportamenti e le caratteristiche dei neandertaliani. Sono stati una ventina gli archeologi e archeologhe provenienti da vari paesi coinvolti nella ricerca diretta da João Zilhão (dell'Università di Barcellona). Tra gli autori dello studio anche Diego E. Angelucci, archeologo dell'Università di Trento che da anni si occupa dei Neanderthal e di dare una risposta a un interrogativo: davvero erano meno intelligenti dell'Homo Sapiens? Angelucci si è occupato di ricostruire la stratigrafia del sito, valutare la posizione e l'integrità dei reperti rinvenuti, comprendere l'origine dei sedimenti della grotta e riconoscere gli apporti dovuti all'azione umana. Un lungo lavoro di elaborazione dati, scrittura e redazione, ma soprattutto nello scavo, battendo il territorio circostante e raccogliendo campioni poi analizzati al microscopio mediante la tecnica detta "micromorfologia archeologica".



## Il sociologo accusa: "Erano i capi a impedire smart working"

Punta il dito contro quegli 800 mila capi e dirigenti che in tutti questi anni non hanno mai cercato di favorire lo smart working, fenomeno che ora all'improvviso, causa forza maggiore una pandemia globale, di colpo (in pochi giorni) ha coinvolto 8 milioni di lavoratori in Italia. Finora non si faceva "perché i capi volevano tenerli sotto le loro

grinfie", è l'accusa del sociologo Domenico De Masi.

Ma ben prima del coronavirus, lo smart working e il telelavoro si sarebbero potuti già fare da anni, anzi da decenni secondo De Masi, con enormi benefici per la collettività. "Certo alcune categorie non possono telelavorare. Il chirurgo in sala operatoria ci deve andare", ha detto il sociologo che è stato intervistato da una troupe di Rai News 24 - a distanza di sicurezza - sul portone di casa. "Ma su 23 milioni di occupati in Italia una decina di milioni può fare il telelavoro, pensi che vantaggio per tutti" in termini di minore inquinamento, meno incidenti stradali o altro. "Le imprese hanno fatto sempre di tutto per separare i lavoratori per categorie, e su questo - si è chiesto retoricamente il sociologo - che servirebbe a tutti, perché no?". La risposta per De Masi è chiara ed è una accusa. "Otto milioni di lavoratori che stanno facendo smart working ragionevolmente hanno 800.000 capi, 1 ogni 10. Perché questi 800 mila capi non hanno introdotto il telelavoro prima? Perché li hanno voluto tenere sotto le loro grinfie. Una cosa vergognosamente antiquata".

## Coronavirus, morte comico sciocca e crea consapevolezza in Giappone

Il Giappone, che sta gradualmente scivolando verso il lockdown a causa della pandemia COVID-19, ha registrato il 30 marzo la morte del primo personaggio famoso, il comico Ken Shimura, e questo fatto sembra destinato ad accrescere la consapevolezza del Paese rispetto ai rischi connessi dal contagio da nuovo coronavirus.



Shimura è stato uno dei personaggi più importanti dello show-biz giapponese degli ultimi decenni. Ex musicista della band rock The Drifters negli anni '70 e '80, era stato il primo personaggio famoso giapponese ad annunciare di essere risultato positivo al test COVID-19, tre giorni dopo essere stato ricoverato il 20 marzo: aveva sviluppato febbre e una grave polmonite. La sua agenzia artistica ne ha annunciato oggi il decesso. "Non penso che avrebbe mai immaginato di morire così", ha dichiarato un portavoce della sua agenzia artistica. "Sono certo - ha aggiunto - che abbia lavorato duramente con un senso di missione per portare il sorriso sul volto della gente". Shimura entrò nei Drifters nel 1974. Il gruppo era una vera istituzione in Giappone, tanto da essere gruppo spalla dei Beatles nel 1966. Ma si trattava soprattutto di un gruppo comico. La carriera di Shimura, che prendeva prevalentemente ispirazione dal comico americano Jerry Lewis è stata pluridecennale e ricca di successi: era uno dei volti della televisione più noti al grande pubblico.

## L'epidemiologo spiega tempi e mosse dell'era Covi19, senza illusioni

L'epidemiologo Pier Luigi Lopalco professore di Igiene all'università di Pisa, ritornato per un po' a casa in Puglia per guidare la task force regionale per l'emergenza coronavirus, ci spiega qualcosa sui tempi e sui modi di questa nuova era Covid-19. Togliendo qualche illusione, ma dando anche serena consapevolezza di quello che potrà succedere. Che, neanche a dirlo, chiama tutti alla responsabilità. Ma quando inizieranno a funzionare le nostre misure di distanziamento sociale? "Io credo che le misure di distanziamento sociale stiano già funzionando, non si vedono in maniera evidente perché il grosso dei casi oggi viene dalla Lombardia, dove ormai l'epidemia, il fuoco era divampato", risponde Lopalco, e "quello che bisogna fare è circoscrivere l'incendio, fare in modo che il resto del bosco rimanga salvo. L'impatto delle misure di distanziamento si vede soprattutto nelle prime fasi di un'epidemia, quando ancora si ha il tempo di bloccare la diffusione. Io credo che un po' tutte le regioni italiane stiano già avendo dei risultati, il rallentamento del contagio si vede. "Curare chi si ammala e continuare assolutamente ad osservare le misure di distanziamento. Guai – avverte l'epidemiologo – a pensare di mollare. Io credo che nei prossimi giorni un rallentamento dei contagi si vedrà, ma guai a pensare che siamo fuori dal tunnel o che ormai abbiamo svoltato l'angolo, perché dietro l'angolo ci può essere un altro tunnel e un altro burrone". Il messaggio è chiaro: "Se una volta calata la curva epidemica ci si illude che possiamo tornare a fare quello che facevamo prima, un mese fa, ci stiamo sbagliando di grosso, non è così. Per il ritorno alla normalità servirà tempo. E dobbiamo essere certi che tutte le strutture sanitarie siano in sicurezza, che il sistema di sorveglianza territoriale funzioni, che la diagnostica per la rilevazione precoce dei casi funzioni, et cetera et cetera. Questo è un messaggio che dobbiamo dare chiaro, dobbiamo avere cautela, cautela massima".

## Come affrontare l'isolamento

L'isolamento ai tempi del coronavirus è necessario, ma non è facile. Stress, paura, angoscia. Come si affronta? Con alcuni strumenti, che ci ha spiegato Gabriele Sani professore di psichiatria dell'università Cattolica di Roma.

"Viviamo – ricorda lo psichiatra – in una situazione assolutamente nuova e imprevedibile, fino a tre settimane fa uno scenario del genere non sarebbe stato neanche immaginabile o forse solo in qualche film di fantascienza quindi l'imprevedibilità ha contribuito a questa nostra situazione di stress. L'altra cosa che ha contribuito allo stress è la velocità con la quale siamo passati da una vita assolutamente normale nella quale i nostri diritti acquisiti, le nostre libertà erano considerate intoccabili, inviolabili e sacre e ci siamo trovati in un tempo estremamente rapido ad essere privati di queste consuetudini di libertà. E questa non è la sola cosa inimmaginabile che ci è successa: "L'altra è l'isolamento, il distanziamento sociale, una pratica necessaria che porterà i suoi risultati ma è qualche cosa anche questa inimmaginabile, soprattutto per i popoli latini che hanno fatto del contatto fisico una modalità di comunicazione e del contatto con l'altro una espressione della loro identità psicologica e culturale. Quando noi vediamo una persona come minimo le stringiamo le mani, spesso ci sono i due baci sulle guance, ci sono gli abbracci, a questo abbiamo dovuto rinunciare". A questo "si aggiunge la paura. Tutte le sere noi vediamo il bollettino, un bollettino di guerra, nel quale abbiamo imparato a prestare attenzione al numero dei contagi, dei nuovi contagi, al numero dei nuovi morti, a questa onda nera, a questo tsunami che sembra non finire mai".



"Tutto questo – riassume Sani – è il quadro che noi stiamo vivendo". E come sopportarlo? "La prima cosa è la consapevolezza che tutto questo finirà". Con una postilla: "Il ritorno alla vita di sempre non sarà immediato, non ci illudiamo, non sarà così e non dovrà esserlo, non è la cosa giusta: nel giro di qualche settimana la situazione migliorerà poi ci sarà un graduale ritorno alla normalità. E sapremo apprezzare ancora di più questo ritorno a piccoli passi". Questa "è una maratona che è lunga, faticosa che ha delle difficoltà di sopportazione anche estreme ma che 1) ha una fine 2) se si può correre in gruppo si sopporta meglio la fatica".

Ovviamente "qui la corsa di gruppo significa unità di intenti, di ideali, obiettivi. In questo momento siamo sì isolati, ma non soli, distanti fisicamente ma dobbiamo essere più uniti che mai e questo ci dà la forza individuale per sopportare questo momento per arrivare in fondo a questa maratona. Quella che stiamo correndo è una maratona per la vita che si corre uniti, idealmente".

Ci sono altre due parole chiave secondo lo psichiatra del Gemelli fanno la nostra forza: "Un altro elemento importante, che sta crescendo in questi giorni, è quello della solidarietà. Nel tram tram della vita quotidiana con tutti gli impegni, la fretta, l'impossibilità di godere dello scorrere del tempo, spesso ci dimentichiamo dell'altro. Ora a causa dell'immobilismo che dobbiamo vivere, abbiamo la possibilità di ricominciare a pensare all'altro, all'altro che ci è lontano ma che sta vivendo la stessa cosa. Si potrebbe rinforzare la forza empatica, quella forza che ti permette di comprendere i sentimenti, le paure dell'altro, una forza che troppo spesso nella vita quotidiana viene marginalizzata e sacrificata sull'altare dell'efficienza, del lavoro, della corsa, della performance".

"Il miglioramento della resilienza passa attraverso la solidarietà e l'empatia". E poi ci sono i consigli pratici per vivere meglio l'isolamento "Stare bene, prendersi cura di sé del proprio corpo e della propria mente aiuta a stare meglio e ad attraversare meglio questo periodo. Tenere i contatti con gli altri attraverso i canali tecnologici che in questo momento ce lo permettono. Non non cedere alla pigrizia e all'abbandono di sé. Non abbandonare le proprie attività. Continuare laddove è possibile le attività lavorative e nelle modalità consentite. Diversificare gli interessi. Non eccedere con la visione delle notizie, essere informati sì ma non diventare ossessionati dall'informazione perché può diventare un vortice da cui non si esce. E condividere con gli altri quello che si sta vivendo e laddove è necessario chiedere aiuto agli specialisti.

# Attenzione alla leva del debito pubblico

In questo articolo, apparso nelle colonne del *Financial Times* e quelle del *la Sera*, Mario Draghi, già governatore della Banca Centrale Europea e ancora della Banca d'Italia, afferma che il debito pubblico è l'unica leva che hanno per gestire le fasi di guerra. NP lo pubblica per divulgare l'opinione rappresentate della grande finanza, interessata tradizionalmente al debito pubblico. Senza un'attenzione alle politiche per l'uguaglianza economica sarà il pubblico delle future generazioni in particolare, a pagare il prezzo dell'attuale generosità

a pandemia del coronavirus è una tragedia umana di proporzioni potenzialmente bibliche. Oggi molti temono per la loro vita o piangono i loro cari scomparsi. Le misure varate dai governi per impedire il collasso delle strutture sanitarie sono state coraggiose e necessarie, e meritano tutto il nostro sostegno.

Ma queste azioni sono accompagnate da un costo economico elevatissimo – e inevitabile. E se molti temono la perdita della vita, molti di più dovranno affrontare la perdita dei mezzi di sostentamento. L'economia lancia segnali preoccupanti giorno dopo giorno. Le aziende di ogni settore devono far fronte alla perdita di introiti, e molte di esse stanno già riducendo la loro operatività e licenziando i lavoratori. Appare scontato che ci troviamo all'inizio di una profonda recessione.

La sfida che ci si pone davanti è come intervenire con la necessaria forza e rapidità per impedire che la recessione si trasformi in una depressione duratura, resa ancor più grave da un'infinità di fallimenti che causeranno danni irreversibili. È ormai chiaro che la nostra reazione dovrà far leva su un

aumento significativo del debito pubblico. La perdita di reddito a cui va incontro il settore privato – e l'indebitamento necessario per colmare il divario – dovrà prima o poi essere assorbita, interamente

o in parte, dal bilancio dello stato. Livelli molto più alti di debito pubblico diventeranno una caratteristica permanente delle nostre economie e dovranno essere accompagnati dalla cancellazione del debito privato.

Il giusto ruolo dello stato sta nel mettere in campo il suo bilancio per proteggere i cittadini e l'economia contro scossoni di cui il settore privato non ha alcuna colpa, e che non è in grado di assorbire. Tutti gli stati hanno fatto ricorso a questa strategia nell'affrontare le emergenze nazionali. Le guerre – il precedente più significativo della crisi in atto – si finanziavano attingendo al debito pubblico. Durante la prima guerra mondiale, in Italia e in Germania soltanto una quota fra il 6 e il 15 per cento delle spese militari in termini reali fu finanziata dalle tasse, mentre nell'Impero austro-ungarico, in Russia e in Francia, i costi correnti del conflitto non furono finanziati dalle entrate fiscali. Ma inevitabilmente, in tutti i paesi, la base fiscale venne drammaticamente indebolita dai danni provocati dalla guerra e dall'arruolamento. Oggi, ciò è causato dalle sofferenze umane per la pandemia e dalla chiusura forzata delle attività economiche.

La questione chiave non è se, bensì come lo stato debba utilizzare al meglio il suo bilancio. La priorità non è solo fornire un reddito di base a tutti coloro che hanno perso il lavoro, ma innanzitutto tutelare i lavoratori dalla perdita del lavoro. Se non agiremo in questo senso, usciremo da questa crisi con tassi e capacità di occupazione ridotti, mentre famiglie e aziende a fatica riusciranno a rimettere in sesto i loro bilanci e a ricostruire il loro attivo netto.

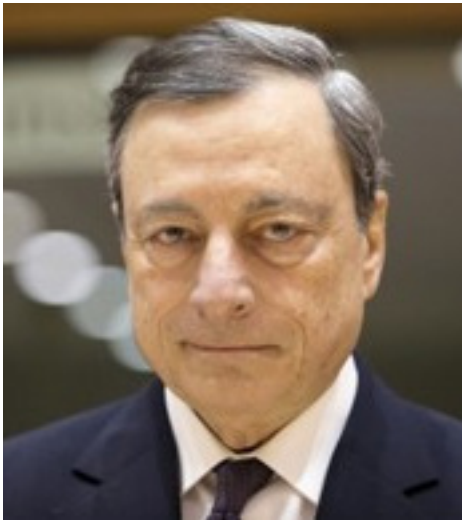
Il sostegno all'occupazione e alla disoccupazione e il posticipo delle imposte rappresentano passi importanti che sono già stati introdotti da molti governi. Ma per proteggere l'occupazione e la capacità produttiva in un periodo di grave perdita di reddito è indispensabile introdurre un sostegno

nothing  
should  
go back  
to normal.  
normal  
wasn't working.

@thebiggreenheart

# olico

Corriere  
prima  
ne i governi  
di un noto  
pubblico.  
olico, e le  
fiscale.



immediato alla liquidità. Questo è essenziale per consentire a tutte le aziende di coprire i loro costi operativi durante la crisi, che si tratti di multinazionali o, a maggior ragione, di piccole e medie imprese, oppure di imprenditori autonomi. Molti governi hanno già introdotto misure idonee a incanalare la liquidità verso le aziende in difficoltà. Tuttavia, si rende necessario un approccio su scala assai più vasta.

Pur disponendo i diversi paesi europei di strutture industriali e finanziarie proprie, l'unica strada efficace per raggiungere ogni piega dell'economia è quella di mobilitare in ogni modo l'intero sistema finanziario: il mercato obbligazionario, soprattutto per le grandi multinazionali, e per tutti gli altri le reti bancarie, e in alcuni paesi anche il sistema postale. Ma questo intervento va fatto immediatamente, evitando le lungaggini burocratiche. Le banche, in particolare, raggiungono ogni angolo del sistema economico e sono in grado di creare liquidità all'istante, concedendo scoperti oppure agevolando le aperture di credito.

Le banche devono prestare rapidamente a costo zero alle aziende favorevoli a salvaguardare i posti di lavoro. E poiché in questo modo esse si trasformano in vettori degli interventi pubblici, il capitale necessario per portare a termine il loro compito sarà fornito dal governo, sottoforma di garanzie di stato su prestiti e scoperti aggiuntivi. Regolamenti e normative collaterali non dovranno ostacolare in nessun modo la creazione delle opportunità necessarie a questo scopo nei bilanci bancari. Inoltre, il costo di queste garanzie non dovrà essere calcolato sul rischio creditizio dell'azienda che le riceve, ma dovrà essere pari a zero, a prescindere dal costo del finanziamento del governo che le emette.

Le aziende, dal canto loro, non preleveranno questa liquidità di sostegno semplicemente perché i prestiti sono a buon mercato. In alcuni casi – pensiamo alle aziende con ordini

inevasi – le perdite potrebbero essere recuperabili e a quel punto le aziende saranno in grado di ripianare i debiti. In altri settori, questo probabilmente non sarà possibile.

Tali aziende forse saranno in grado di assorbire la crisi per un breve periodo di tempo e indebitarsi ulteriormente per mantenere salvi i posti di lavoro. Tuttavia, le perdite accumulate potrebbero mettere a repentaglio la loro capacità di successivi investimenti. E se la pandemia e la chiusura delle attività economiche dovessero protrarsi, queste aziende resterebbero attive, realisticamente, solo se i debiti contratti per mantenere i livelli occupazionali durante quel periodo verranno alla fine cancellati.

O i governi risarciranno i debitori per le spese sostenute, oppure questi debitori falliranno, e la garanzia verrà onorata dal governo. Se si riuscirà a contenere il rischio morale, la prima soluzione è quella migliore per l'economia. La seconda appare meno onerosa per i conti dello stato. In entrambi i casi, tuttavia, il governo sarà costretto ad assorbire una larga quota della perdita di reddito causato dalla chiusura delle attività economiche, se si vorrà proteggere occupazione e capacità produttiva.

I livelli di debito pubblico dovranno essere incrementati. Ma l'alternativa – la distruzione permanente della capacità produttiva, e pertanto della base fiscale – sarebbe molto più dannosa per l'economia e, in ultima analisi, per la fiducia nel governo. Dobbiamo inoltre ricordare che in base ai tassi di interesse presenti e probabilmente futuri, l'aumento previsto del debito pubblico non andrà a sommarsi ai suoi costi di gestione.

Per alcuni aspetti, l'Europa è ben attrezzata per affrontare questo shock fuori del comune, in quanto dispone di una struttura finanziaria capillare, capace di convogliare finanziamenti verso ogni angolo dell'economia, a seconda delle necessità. L'Europa dispone inoltre di un forte settore pubblico, in grado di coordinare una rapida risposta a livello normativo e la rapidità sarà assolutamente cruciale per garantire l'efficacia delle sue azioni.

Davanti a circostanze imprevedibili, per affrontare questa crisi occorre un cambio di mentalità, come accade in tempo di guerra. Gli sconvolgimenti che stiamo affrontando non sono ciclici. La perdita di reddito non è colpa di coloro che ne sono vittima. E il costo dell'esitazione potrebbe essere fatale. Il ricordo delle sofferenze degli europei negli anni Venti ci sia di avvertimento.

La velocità del tracollo dei bilanci delle aziende private – provocate da una chiusura economica al contempo doverosa e inevitabile – dovrà essere contrastata con pari celerità dal dispiegamento degli interventi del governo, dalla mobilitazione delle banche e, in quanto europei, dal sostegno reciproco per quella che è innegabilmente una causa comune.

## Varietà di oliva "sinopolese"

Ancora un riconoscimento per l'olivicultura calabrese, più precisamente per il territorio della provincia di Reggio Calabria. La varietà "sinopolese" è diventata Presidio nazionale dell'olio extra vergine d'oliva.

Alberto Carpino, responsabile regionale Presidi Slow Food Calabria, ricorda che sono quattordici in Calabria i Presidi dell'olio extravergine di oliva, un risultato mai raggiunto prima.

La sinopolese è una delle cultivar più rappresentative dell'olivicultura reggina. Una cultivar che fino a pochi anni fa era considerata adatta a essere utilizzata quasi esclusivamente come oliva da mensa (livuzza/pianota). Grazie alla perseveranza di tanti piccoli produttori, c'è stata una svolta. L'applicazione di nuove tecniche agronomiche hanno permesso a molti di cominciare a produrre olio di qualità anche dalla "sinopolese".

Gli oli che sono "Presidio" sono sottoposti a verifica ogni anno, ogni anno devono meritarsi il riconoscimento. Nel 2020, sempre in provincia di Reggio Calabria, sono stati confermati meritatamente gli oli "Dolciterre" delle Sorelle Garzo di Seminara e "L'Ottobratico" dei F.lli Fazari di S. Giorgio M., che continuano a produrre olio extra vergine di qualità dalla pregiata cultivar Ottobratica.

## Campi sintetici: costi enormi e leggi non chiare per smaltirli

Il riciclo dei manti non naturali è molto complesso e i gestori dei centri sportivi hanno mille difficoltà (soprattutto economiche) e così negli Stati Uniti si contano a decine le discariche abbandonate

Oggi se si fa sport, quasi sicuramente lo si fa su un campo sintetico. Quella che però venti anni fa appariva come la più brillante delle trovate, oggi sta presentando il suo effetto collaterale. I campi non hanno una vita infinita ma hanno un ciclo di utilizzo che dura una ventina di anni. Oggi quindi molti dei campi installati hanno bisogno di essere rimossi e sostituiti, e qui viene il problema: che farne dei vecchi campi? Una domanda la cui risposta non è immediata e tutt'altro che banale. Il problema nasce dal fatto che la composizione chimica dei materiali di cui sono fatti i campi rende molto complicato riciclarli e riutilizzarli. I sintetici sono formati da diversi strati: il primo è quello dei fili di erba, composti da una miscela di parti di polipropilene, polietilene, siliconi vari e tratti di ppc; sotto ci sono diversi livelli composti di sabbie varie e gomma, gran parte ricavata da vecchi pneumatici delle auto. Secondo Ecopneus, società senza scopo di lucro formata dai principali produttori di pneumatici italiani, le tonnellate all'anno di questo materiale usato per creare campi sintetici sono più di 500mila.

Oggi le tecniche per riutilizzare e convertire questi materiali sono poche e ancora meno conosciute: il fatto che i campi siano formati di diverse miscele rende molto complicato dividere i singoli componenti per poterli poi, successivamente, riciclare. Il problema però non è solo italiano. Il sito americano FairWarning, che si occupa di ambiente e sanità, ha di recente presentato una lunga inchiesta in cui fa luce sulla situazione negli Stati Uniti: secondo i suoi dati, in America ci sono più di 13mila campi, con più di 1500 nuove installazioni ogni anno, al pari di 750 rimozioni nello stesso periodo.

Questo genera più di 5mila chili di plastica (sotto forma di manti artificiali) da riciclare, di cui gran parte viene abbandonata nelle discariche, e lì resta. FairWarning riporta le storie di molte persone che si limitano a portare i campi nelle discariche perché semplicemente non sanno che cosa farsene. La legge negli Stati Uniti non esprime di chi siano le responsabilità, e oggi non è assurdo imbattersi in queste discariche a cielo aperto di campi sintetici. "La situazione è molto più grave in America che in Europa", dice Dennis Andersen, proprietario della società Re-Match, una compagnia danese che ha creato una macchina in grado di riciclare e riutilizzare il 99% del materiale dei campi sintetici.

Se questa è la situazione in America, quella europea non è tanto migliore. "In molti Paesi, come Francia, Germania e Olanda si parla di un vero e proprio disastro ambientale". A dirlo è Luca Bacchi, titolare di Sabbie di Parma, unica società a fare qualcosa di simile a Re-Match in Italia. Le sue parole sono confermate da un recente documentario olandese in cui vengono mostrate le immagini di queste enormi "montagne di campi sintetici" formate da manti abbandonati. "In Italia il problema è ancora lieve - spiega sempre Bacchi - ma semplicemente perché da noi i campi sono arrivate più tardi rispetto ad altri Paesi". Ma ci sono tutte le premesse per seguire gli esempi negativi degli altri stati europei. A partire dalla conoscenza del problema: "In Italia - continua Bacchi - molti gestori di campi, ma anche i singoli Comuni, non conoscono le normative per riciclare i campi. Non sanno chi deve venire a prenderli, dove portarli e come gestirli". Il 90% delle discariche, secondo i dati della società di Bacchi, non accetta neanche di ritirare i campi. Non tanto per una questione economica, comunque molto alta, ma soprattutto per ragioni di volume. Non hanno spazio per mettere tutte quelle tonnellate di manto sintetico.

### La democrazia continua anche con nuovi strumenti

"Il nostro messaggio è chiaro: la democrazia continua a funzionare. Tutti gli organi del Parlamento sono al lavoro per affrontare l'emergenza del Covid-19. E tutti sono in grado di riunirsi, partecipare, dibattere, proporre e votare". Questo il messaggio perentorio che il 2 aprile, il Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, ha espresso dopo aver incontrato i leader dei gruppi politici dell'Europarlamento. Durante l'incontro è stato deciso inoltre di tenere una plenaria straordinaria dell'Europarlamento il 16 e 17 aprile, per votare i nuovi provvedimenti della Commissione per fronteggiare l'emergenza, per discutere e aggiornare la nostra posizione su come affrontare questa catastrofe. "La democrazia continua a funzionare, anche con nuovi strumenti. E questo lo vogliamo sottolineare con forza", ha dichiarato Sassoli.

## Il più diretto antenato dell'uomo

È vissuto due milioni di anni fa, ed è quindi 200.000 anni più antico del previsto, il più diretto antenato dell'uomo, l'Homo erectus. Lo indicano i frammenti del cranio di una piccolo di 3 anni vissuto in quell'epoca, trovati in Sudafrica. Il risultato, pubblicato sulla rivista Science, si deve alla collaborazione fra l'università sudafricana di Johannesburg, con il gruppo di Andy Herries, e l'università australiana La Trobe. Alla ricerca hanno partecipato le università italiane di Pisa, con Giovanni Boschian, di Firenze, con Jacopo Moggi-Cecchi.

## Addio al padre di Asterix

Con Albert Uderzo, scomparso all'età di 92 anni a Neuilly, in Francia – nessun legame con il coronavirus – se ne va l'altra metà dell'équipe creativa che nel 1959 lanciò la serie fumettistica francese più famosa nel mondo, "Asterix". In realtà, come ricorda il quotidiano francese le Monde, Uderzo – disegnatore, mentre René Goscinny era l'autore di testi – ha sempre ammesso di preferire Obelix al suo più minuto e celebre compagno, sia perché aveva inventato lui il personaggio quando Goscinny ancora non era entrato in scena, sia perché riteneva che gli assomigliasse. Come Obelix, Uderzo non aveva infatti un temperamento facile, era risentito per un riconoscimento artistico che a suo dire gli veniva negato. Malgrado Asterix abbia venduto nel mondo ben di più del Tintin del belga Hergé, quest'ultimo aveva incassato – postumo, va detto – gli elogi della critica mondiale nel cinquantennale della nascita del personaggio era stato celebrato internazionalmente in pompa magna. Di fatto, era indignato dall'essere accostato alla "scuola belga" dei fumettisti degli anni Sessanta, esponenti della "ligne claire" di cui Hergé era maestro: "Ho imparato a disegnare dagli americani, non ho nulla di belga", ribatteva – né, malgrado le origini (i genitori erano di La Spezia ed erano emigrati in Francia nel 1923), di italiano.



## Più vicini i computer quantistici

Passo in avanti verso i super computer del futuro, i cosiddetti computer quantistici: grazie a un nanolettrodo, è stato possibile controllare attraverso dei campi elettrici il singolo nucleo di un atomo all'interno di un chip di silicio. Il risultato, inseguito da mezzo secolo, è stato realizzato dai ricercatori dell'Università del Nuovo Galles del Sud, ed è descritto nello studio pubblicato sulla rivista Nature. "Riuscire a controllare singoli nuclei atomici potrà permetterci di usarli come sensori di precisione, sensibili a campi elettrici e magnetici, o per i futuri computer quantistici", ha spiegato Andrea Morello, uno degli autori dello studio. Attesi da decenni, i computer quantistici non sono ancora una realtà, ma si stanno avvicinando progressivamente. L'Europa ha lanciato un ambizioso programma sulle tecnologie quantistiche finanziato dalla Commissione Europea con 1 miliardo di euro. L'iniziativa, che prevede dieci anni di lavoro, vede l'Italia in prima fila con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). I computer quantistici sfruttano le bizzarre proprietà del mondo di atomi e particelle per aumentare le capacità di calcolo. Rispetto ai tradizionali computer, le cui unità di informazione, i bit, codificano un valore alla volta, zero oppure uno, le unità di base dei computer quantistici, i cosiddetti qubit, possono invece assumere diversi valori contemporaneamente, memorizzando molti più dati. In questo modo, i computer quantistici riescono a svolgere un compito che a un computer tradizionale richiederebbe un tempo lunghissimo, che può anche andare oltre l'età conosciuta dell'universo.

## L'intelligenza artificiale sa controllare un microscopio

L'intelligenza artificiale ha imparato a lavorare in modo autonomo in laboratorio, dove controlla un microscopio. Il nuovo sistema è stato chiamato DeepSPM ed è descritto sulla rivista Communications Physics, dai ricercatori coordinati da Agustin Schiffrin, della Monash University. "L'acquisizione dei dati del microscopio a scansione automatica (SPM) può essere molto noiosa per l'uomo", osserva Schiffrin. "Il nostro nuovo sistema basato sull'intelligenza artificiale - aggiunge - può operare e acquisire dati dal microscopio in modo ottimale e autonomo, per più giorni consecutivi e senza alcuna supervisione umana". Cruciale per il successo di DeepSPM è l'uso di un algoritmo di apprendimento che impara dall'esperienza. In questo modo "il nostro sistema di intelligenza artificiale si adatta alle mutevoli condizioni sperimentali e trova una strategia per mantenere stabile il sistema di acquisizione dati", rileva uno degli autori, Cornelius Krull, della Monash University. In pratica DeepSPM riesce ad adattare i parametri del microscopio in risposta alle diverse condizioni sperimentali. Il sistema inizia selezionando le migliori regioni del campione e procede all'acquisizione autonoma dei dati. Quindi utilizza una rete neurale artificiale, ossia una rete che imita il funzionamento dei neuroni nel cervello umano, per valutare la qualità dei dati. Se la qualità dei dati non è buona, DeepSPM migliora i parametri del microscopio che gestiscono l'acquisizione delle immagini. Il nuovo approccio può essere generalizzato ad altre tecniche di microscopia e per questo i ricercatori hanno pubblicato online tutti i dati della ricerca mettendoli a disposizione della comunità scientifica.

## Addio a Lucia Bosè, protagonista del neorealismo italiano

Il mondo del cinema ha perso una grande stella. È morta il 23 marzo l'attrice dalla bellezza senza tempo Lucia Bosè: diva e musa ispiratrice di Luchino Visconti, Michelangelo Antonioni, Jean Cocteau, Luis Buñuel e Federico Fellini. Aveva compiuto 89 anni, era a nata a Milano il 28 gennaio 1931. L'attrice era in Spagna, ricoverata in ospedale a Segovia. Impossibile non averla apprezzata nel film "Accadde al commissariato" di Giorgio Simonelli, il capolavoro della commedia italiana anni Cinquanta in cui l'attrice recita insieme a Alberto Sordi, Nino Taranto, Carlo Dapporto, Walter Chiari. Il film narra quel che succede o potrebbe succedere a Roma in un ipotetico commissariato di Polizia nell'arco di ventiquattrore. Lucia Bosè è stata negli ultimi anni anche protagonista di fiction di successo come quella tratta dall'omonimo romanzo di Federico De Roberto, "I Vicerè" con Cristiana Capotondi, Alessandro Preziosi e Lando Buzzanca. La versione cinematografica fu premiata con due Nastri di Argento e tre David di Donatello (la regia è di Roberto Faenza). "Con Lucia Bosè scompare una delle protagoniste del neorealismo italiano, una grande attrice lanciata da Visconti e che ha lavorato al fianco di grandi autori come Antonioni, Fellini, Emmer, i fratelli Taviani e ha fatto la storia della commedia all'italiana fino al suo ultimo impegno con "I Vicerè" di Roberto Faenza.

## Il documentario che racconta le nostre vite

Come cambia la vita" il documentario che verrà trasmesso in esclusiva assoluta su Rai Cinema Channel dal 26 marzo e che tratta un argomento che in questi giorni è diventato di straordinaria attualità. Il documentario diretto da Francesco Raganato, infatti, parte da una domanda: come internet e il digitale hanno cambiato la vita di tutti i giorni?

In "Digitalife" sono state raccolte, prima ovviamente dell'emergenza Covid-19, più di 50 storie scelte tra le centinaia raccolte in quasi due anni di lavorazione. Un racconto collettivo che tocca diversi argomenti: la nascita di internet, la perdita di una persona cara, il mondo del lavoro in evoluzione, la rinascita dopo una crisi, la ricerca di una felicità perduta, la possibilità di socializzare, viaggiare, condividere esperienze ed emozioni. Vengono toccati anche temi come il terrorismo, il mondo dell'informazione, il cyberbullismo, il tutto con una visione di speranza nel futuro. Digitalife è un film che racconta un mondo fatto di connessioni, condivisioni e vita.



## Come cambieremo dopo il Covid-19

"Prima e dopo il virus: parla il cinema italiano": è questo il titolo dell'iniziativa, realizzata dalla Fondazione Cinema per Roma e curata da Mario Sesti, che dal 25 marzo offrirà al pubblico testimonianze in video di autori, produttori e attori del nostro cinema. Le clip saranno condivise sul sito [www.romacinemafest.org](http://www.romacinemafest.org) e attraverso i canali social della Fondazione @romacityfest con gli hashtag #CityFest, #IoRestoACasa, #LaCulturaInCasa.

Il primo a riflettere su cosa ci sta succedendo, cosa succederà a tutti gli italiani e al mondo del cinema, è Carlo Verdone. Intanto al progetto hanno aderito finora Liliana Cavani, Daniele Luchetti, Francesca Cima, Cristina

Donadio, Sara Serraiocco, Francesca Archibugi, Paola Cortellesi.

Nel corso delle videointerviste i protagonisti intervengono consigliando al pubblico film, serie, libri, esperienze, discutendo i modi in cui l'epidemia influenzerà e modificherà i racconti del cinema e, infine, immaginando le prime cose da fare non appena si potrà tornare alla vita di tutti i giorni.

## A Soul Journey, il miglior documentario

In un momento molto difficile per il sistema culturale a causa dell'emergenza sanitaria, arriva una buona notizia per il mondo della musica e dell'audiovisivo in Emilia-Romagna: il documentario "A Soul Journey", si è aggiudicato il premio come miglior documentario al London Independent Film Festival. Il film di 70 minuti, per la regia è di Marco Della Fonte, (produzione di Alex Di Martino, Graziano Uliani, Marco Della Fonte, Leonardo Alberto Moschetta, Alessandro Paci), propone ritratti intimi delle leggende del Porretta Soul Festival, la rassegna che caratterizza l'estate musicale nella cittadina dell'Appennino bolognese.

Otis Redding, Solomon Burke, Rufus Thomas, Swamp Dogg, Bobby Rush, Chick Rodgers, Spencer e Percy Wiggins - Bernard "Pretty" Purdie, Sugar Pie De Santo, Toni Green... Ogni anno, da oltre 30 anni, alcune delle più grandi "leggende" di Soul e R & B si sono esibite al Porretta Soul Festival, considerato il più prestigioso in Europa per questa musica e sostenuto dall'assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna.

"A Soul Journey" racconta alcuni aspetti della vita, spesso complicata, degli artisti, i loro percorsi artistici, umani ed emotivi che li hanno portati ad esibirsi in una piccola cittadina dell'Appennino tra Bologna e Firenze.





## **Un'orgia a Barcellona durante l'isolamento: 8 arresti**

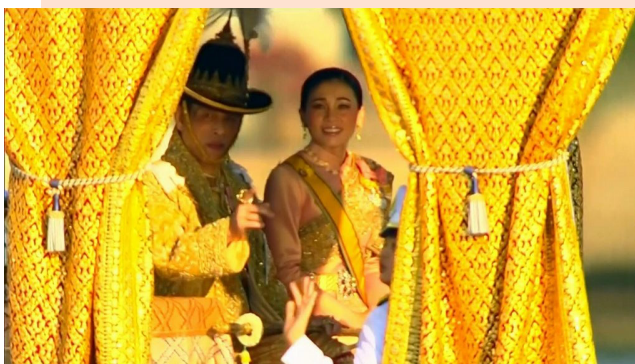
A certi piaceri della vita, si sa, qualcuno rinuncia sempre malvolentieri. Anche se il mondo è travolto da un virus infernale e la pandemia sta uccidendo decine di migliaia di persone in tutto il pianeta. Così, mentre tutta la Spagna è stata posta in isolamento per contenere la diffusione del Covid-19, a Barcellona c'è chi ha pensato che fosse comunque il momento di concedersi un po' di distrazione. Ed ha organizzato un'orgia. Appuntamento in pieno centro, appartamento confortevole, una trentina di invitati. E un po' di droga: cocaina ed estesi. Ma contrariamente alle intenzioni dei partecipanti, non c'è stato un lieto fine. Uno degli invitati – racconta El Pais –, preoccupato dal mancato rispetto delle norme imposte per il contenimento del contagio, ha deciso di fare il guastafeste: è rimasto a casa ed ha avvertito la polizia.

## **Sito calcola il bisogno di carta igienica**

In Germania è nato un sito che offre a tutti la possibilità di calcolare le reali necessità in termini di carta igienica, divenuto un bene molto ricercato nel Paese dopo che i ladri ne hanno alleggerito le scorte in diversi magazzini dopo lo scoppio dell'epidemia del nuovo coronavirus. Questa iniziativa intende essere un modo “umoristico” di sensibilizzare i consumatori, dal momento che gli acquisti da panico di epidemia a volte sono degenerati in scontri proprio davanti agli scaffali della carta igienica nei supermercati.

## **Attrice porno promette notte bollente a chi trova vaccino**

Gli scienziati di tutto il mondo, al lavoro nella ricerca di un vaccino contro il coronavirus, hanno una motivazione in più. La star della pornografia russa Lola Taylor ha promesso “una notte bollente” al primo ricercatore che sarà capace di metterne a punto uno la cui efficacia sarà dimostrata. In un video postato su Instagram, l'attrice – il cui vero nome è Lyubov Bushueva –, si è detta frustrata dal fatto di non potere dare un contributo scientifico alla comunità in lotta contro il Covid-19. Ma ha comunque trovato il modo di essere utile, proponendo una ricompensa sotto le lenzuola. “Sono pronta a dormire con chiunque trovi un vaccino contro il coronavirus”, ha detto.



## **Re Thailandia in isolamento in hotel Baviera con harem**

Il re della Thailandia, Maha Vajiralongkorn,

noto anche come Rama X, ha prenotato un intero hotel di lusso nella località sciistica bavarese di Garmisch-Partenkirchen per “isolarsi” insieme al suo entourage e a un “harem” di 20 concubine. Il Grand Hotel Sonnenbichl, un quattro stelle, ha ricevuto un “permesso speciale” per la quarantena della testa coronata, scrive la Bild. Il sovrano 67enne ha uno staff di diversi servitori e le 20 donne tra cui non è chiaro se ci siano anche le quattro mogli. Tutti gli hotel sono stati chiusi nella regione a causa dell'emergenza coronavirus, ma il portavoce delle autorità locali ha spiegato che il Grand Hotel Sonnenbichl ha ricevuto un permesso speciale perché “gli ospiti fanno parte di un unico gruppo omogeneo”. Intanto 119 membri dell'entourage di Rama X sono stati rimandati in Thailandia perché avrebbero contratto il coronavirus.

### Test su efficacia vaccino anti TBC

Un vaccino vecchio di un secolo, usato per prevenire la tubercolosi, è in via di sperimentazione su migliaia di medici e infermieri in Australia, nel tentativo di proteggere dal contagio chi opera in prima linea nella crisi del coronavirus. Il Murdoch Children's Research Institute di Melbourne ha reso noto che i suoi ricercatori in malattie infettive hanno avviato uno studio clinico multicentrico randomizzato e controllato sul vaccino detto Bacille Calmette-Guerin o BCG, precisando che il processo è stato approvato dal direttore generale dell'OMS, Tedros Adhanom. Il BCG è stato usato per la prima volta nel 1921 per inoculare i bebè contro la tubercolosi, in un'iniziativa rivoluzionaria che salvò la vita a milioni di persone. Sebbene originariamente sviluppato contro la tubercolosi, è ancora somministrato a oltre 130 milioni di bambini ogni anno.

### Lavoratori stranieri con visti temporanei licenziati

Fino a 1,6 milioni di lavoratori stranieri con visti temporanei tra cui numerosi italiani, specie nella ristorazione, si stanno ritrovando disoccupati per le chiusure di innumerevoli aziende e bloccati in Australia, senza accesso alle coperture di sicurezza sociale come il sussidio di disoccupazione, mentre i voli internazionali continuano a chiudere. Circa il 10% dei visti temporanei per lavoratori qualificati sono stati sponsorizzati lo scorso anno dal settore alloggi e ospitalità e il 6,6% nelle costruzioni. La ministra dei Servizi Sociali Anne Ruston ha annunciato che per coloro sulla "strada per la cittadinanza" il governo ha deciso di abolire il periodo formale di attesa per diventare cittadini australiani, per consentire alle persone di avere accesso alle prestazioni sociali, osservando che circa 120 mila persone hanno presentato domanda di cittadinanza. Per le persone con visti qualificati temporanei, il ministero sta considerando "quali opzioni sono disponibili per assistere queste persone".

### Si vieta attracco a due navi da crociera

Le autorità australiane hanno ordinato a due navi da crociera al largo della costa occidentale di lasciare "immediatamente" le acque del Paese per scongiurare il rischio di diffusione del coronavirus. Lo riportano i media locali. Dopo il caso della Ruby Princess, attraccata a Sidney dalla quale sono sbarcati 147 passeggeri positivi al Covid-19, l'Australia considera le navi da crociera potenzialmente focolai. Il caso della Ruby ha scatenato polemiche nel Paese poiché i 2.700 passeggeri a bordo, tra i quali decine con i sintomi influenzali, sono stati fatti scendere senza essere prima sottoposti a nessun controllo medico. Intanto i casi nel Paese continuano ad aumentare, sono 2.550 al momento con 12 morti.

### Richiesti respiratori dai veterinari

I respiratori usati nelle cliniche veterinarie per cani e gatti sono ora richiesti con urgenza dagli ospedali australiani per pazienti critici di coronavirus. L'Australian Veterinary Board ha accettato di assistere l'Australian Intensive Care Society nel localizzare respiratori e altri accessori attraverso il paese, in risposta alle urgenti necessità delle unità di terapia intensiva.

### Militari per rintracciare contagiati

Le forze armate australiane hanno dispiegato militari attraverso il paese per aiutare a rintracciare le persone che potenzialmente hanno contratto il coronavirus attraverso contatti con persone contagiate. L'intervento di 'contact tracing' si concentrerà in particolare nel nello stato del New South Wales dove vi sono stati più di 500 casi confermati di COVID-19, su circa 1700 in tutta Australia.

### Causa per Cambridge Analytica

L'autorità australiana per la protezione dei dati personali (Oaic) ha deciso di portare Facebook in tribunale per lo scandalo privacy di Cambridge Analytica, scoppiato agli inizi del 2018,

che ha visto la società accusata di aver raccolto i dati di 87 milioni di utenti del social per profilarli in modo da mostrare loro pubblicità politica mirata durante la campagna per le presidenziali americane del 2016. Lo riferisce l'Oaic in una nota diffusa il 9 marzo, in cui imputa al colosso californiano di aver "commesso gravi e/o ripetute interferenze con la privacy in violazione della legge australiana sulla privacy". L'Autorità sostiene che Facebook abbia divulgato illegalmente le informazioni personali degli australiani, quando ha condiviso i loro dati con l'app di Cambridge Analytica nel 2014 e 2015.

### Virgin, reclamo contro Qantas a ente concorrenza

Virgin Australia, seconda linea aerea del paese, ha presentato reclamo contro la compagnia di bandiera Qantas davanti all'ente regolatore Australian Competition and Consumer Commission (ACCC), per asseriti attacchi anticoncorrenziali da parte del suo Ceo Alan Joyce, che in dichiarazioni ai media sembra aver chiesto l'esclusione della rivale da un massiccio salvataggio del governo. Nei giorni scorsi Joyce ha dichiarato fra l'altro che il governo "non dovrebbe occuparsi di società mal gestite che sono state mal gestite per 10 anni" e non dovrebbe nazionalizzare Virgin se è in difficoltà. Ha inoltre detto in conferenza stampa che l'epidemia globale di coronavirus ha creato per le compagnie aeree una situazione di "sopravvivenza del più forte". In una videochiamata con il personale ha poi sostenuto che "non sta al governo dare sostegno a una compagnia di proprietà di investitori di Singapore, Cina, Abu Dhabi e Gran Bretagna". Entrambi i vettori hanno sospeso tutte le rotte internazionali e minimizzato i voli interni. E nel pacchetto di stimolo all'economia il settore dell'aviazione ha ottenuto fondi di emergenza per 715 milioni di dollari australiani.

### Test on TB vaccine efficacy

A century-old vaccine used to prevent tuberculosis is being tested on thousands of doctors and nurses in Australia in an attempt to protect those at the forefront of the coronavirus crisis from contamination. The Murdoch Children's Research Institute in Melbourne has announced that its infectious disease researchers have launched a randomized, controlled multi-centered clinical trial of the vaccine called Bacille Calmette-Guerin or BCG, adding that the trial has been approved by the WHO Director-General, Tedros Adhanom. BCG was first used in 1921 to inoculate babies against tuberculosis, in a revolutionary initiative that saved the lives of millions of people. Although originally developed against tuberculosis, it is still administered to over 130 million children annually.

### Foreign workers with temporary visas fired

Up to 1.6 million foreign workers with temporary visas including numerous Italians, especially in the restaurant business, are finding themselves unemployed because of the closure of countless number of companies as well as being stranded in Australia, without access to social security cover, such as unemployment benefit, as international flights continue to be closed down. About 10% of temporary visas for skilled workers were sponsored last year by the housing and hospitality sector and 6.6% in construction. Social Services Minister Anne Ruston announced that for those on the "road to citizenship" the government has decided to abolish the formal waiting period to become Australian citizens, to allow people to have access to social benefits, noting that around 120,000 people have made such applications for citizenship. For people with temporary qualified visas, the ministry is considering "what options are available to assist these people."

### Mooring refusal for two cruise ships

The Australian authorities have

ordered two cruise ships off the west coast to "leave" the country's waters "immediately" to avoid the risk of coronavirus spreading. According to local media reports. After the Ruby Princess case which docked in Sydney and from which 147 positive Covid-19 passengers landed, Australia considers cruise ships to be a potential new outbreak risk. Ruby's case sparked controversy in the country as the 2,700 passengers on board, including dozens with the flu symptoms, disembarked without firstly being subjected to any medical checks. Meanwhile, the number of cases in the country continues to increase, 2,550 at the moment with 12 deaths.

### Required respirators from veterinarians

Respirators used in veterinary clinics for dogs and cats are now urgently requested by Australian hospitals to be used for critically ill coronavirus patients. The Australian Veterinary Board has agreed to assist the Australian Intensive Care Society in locating respirators and other accessories across the country in response to the urgent needs of intensive care units.

### Military to track down infected

The Australian armed forces deployed military personnel across the country to help track down people who may have contracted the coronavirus through contacts with infected people. The 'contact tracing' intervention will be focused in particular in the state of New South Wales where there have been more than 500 confirmed cases of COVID-19, out of approximately 1700 across Australia.

### Case for Cambridge Analytica

The Australian authority for the protection of personal data (OAIC) has decided to bring Facebook to court for the Cambridge Analytica privacy scandal, which broke out in early 2018, which saw the company accused of having collected the data of 87 million social media users who were profiled to

show them targeted political publicity during the 2016 American presidential campaign. OAIC accuses in a bulletin released on March 9, the Californian giant of having "committed serious and / or repeated interference in privacy violations of Australian privacy law. " The Authority claims that Facebook illegally disclosed Australian personal information when it shared their data with the Cambridge Analytica app in 2014 and 2015.

### Virgin, complaint against Qantas to a competition body

Virgin Australia, the country's second largest airline, has filed a complaint against the flag carrier Qantas before the Australian Competition and Consumer Commission (ACCC), for alleged anti-competitive attacks by its CEO Alan Joyce, who in media reports seemingly asks for the exclusion of its rival from any massive government bailouts. In recent days Joyce said among other things that the government "should not deal with poorly managed companies that have been mismanaged for last 10 years" and particularly not nationalize Virgin if it is in difficulty. He also said at the press conference that the global coronavirus epidemic has created a "survival of the fittest" situation for airlines. In a video call with the staff he then said that "it is not for the government to give support to a company owned by investors from Singapore, China, Abu Dhabi and Great Britain". Both carriers have suspended all international routes and minimized domestic flights. In the stimulus package to the economy, the aviation sector obtained emergency funds for \$715 million .



## Virgin Atlantic si appresta a chiedere il salvataggio pubblico

Virgin Atlantic si appresta a chiedere un salvataggio pubblico, che potrebbe mobilitare centinaia di milioni di sterline, riporta la Bbc senza citare fonti. Peraltro secondo l'emittente britannica sono attese richieste di aiuti pubblici anche da altri vettori, mentre il governo aveva affermato che avrebbe valutato caso per caso e che il soccorso pubblico rappresenta comunque solo l'ultima opzione sul tavolo.

## Il Maracanà diventa ospedale da campo

Due degli stadi più emblematici del mondo del calcio, il Maracanà di Rio de Janeiro e il Pacaembu di San Paolo, sono sottoposti ai lavori di riconversione per diventare ospedali da campo e sostenere l'impatto dell'epidemia di coronavirus in Brasile. Il Pacaembu, sul cui campo hanno giocato stelle del calcio brasiliano come Pelé, Socrates e Ronaldo, aprirà con 200 posti letto mercoledì. E' destinato ad accogliere i pazienti con sintomi meno gravi e che non necessitano della terapia intensiva. Secondo la tv Globo la decisione di trasformare gli stadi in ospedali è legata al timore di "un sovraccarico del sistema ospedaliero" senza "una infrastruttura parallela". Il Maracanà di Rio sarà trasformato all'inizio di aprile. Anche altri stadi verranno impiegati nello stesso modo, come quello del Boa Vista e la struttura di Fortaleza. Secondo il ministro della Salute il sistema sanitario brasiliano potrebbe collassare entro la fine di aprile. I casi confermati ad oggi sono 4.256 ma si attende un aumento.

## Esodo di massa dei poveri dalle città

Centinaia di migliaia dei più poveri dell'India stanno facendo un disperato viaggio a piedi verso i loro villaggi in esodo di massa che non si era più visto dai giorni successivi all'indipendenza dell'India nel 1947.



Per molti è una questione di vita o di morte, scrive Bloomberg. L'ordine del primo ministro Narendra Modi martedì scorso di chiudere il Paese per 21 giorni per prevenire la diffusione del coronavirus ha bloccato il lavoro nelle aree urbane, lasciando molti migranti rurali che guadagnano meno di 2 dollari al giorno – muratori, venditori di cibo, camionisti e domestici – senza più sussistenza. L'unica via di scampo è tornare a casa, nelle campagne.

Le scene che si vedono in tutta la nazione di 1,3 miliardi di persone sono tra le più drammatiche da quando la crisi del coronavirus ha bloccato gran parte dell'economia globale.

Ma il movimento di massa delle persone rischia di accelerare la diffusione del virus in tutto il Paese. In questo momento, è quasi impossibile dire cosa accadrà perché all'India mancano i dati dei test per determinare a che stadio è arrivata la pandemia, secondo Gagandeep Kang, esperto di malattie infettive e capo dell'Istituto di scienza e tecnologia della salute di Delhi.

"Poiché non stiamo testando abbastanza, non conosciamo la diffusione della malattia", ha detto Kang. "Se oggi pochissime persone sono infette, poi tornano a casa e se raggiungono la casa in modo sicuro, questa potrebbe essere la cosa migliore per loro", ha aggiunto, dicendo che i casi emergeranno in tutto il Paese tra due o quattro settimane se molti i migranti hanno già l'infezione.

Modi ha annunciato il blocco e ha chiuso l'enorme rete ferroviaria dell'India e tutti i voli nazionali e internazionali. Il governo di Modi ha chiesto agli Stati di mettere in quarantena i lavoratori migranti per 14 giorni e di impedire loro di viaggiare altrove nel Paese. In un discorso radiofonico, poi si è scusato con la nazione per le misure di coprifuoco, dicendo che non aveva altra scelta.

## Exor acquisisce l'8,9% di Via, società di ride-sharing in Usa

Exor investe 200 milioni di dollari per acquisire una quota dell'8,87% nel capitale dell'americana Via Transportation, società di ride-sharing rivale di Uber e Lyft. Lo comunica la holding della famiglia Agnelli dopo aver raggiunto l'accordo con Via. In base all'intesa, Noam Ohana, responsabile di Exor Seeds, il braccio di Exor per le attività di investimento in società early stage, entrerà nel consiglio di amministrazione di Via. Via è una società tecnologica "in rapido sviluppo, che sta riscuotendo grande successo nell'ottimizzazione dinamica, basata sui dati, dei sistemi di mobilità pubblica nelle città di tutto il mondo". La società, fondata nel 2012 da Daniel Ramot and Oren Shoval, "ha iniziato a usare la sua innovativa piattaforma tecnologica nel 2013, offrendo un servizio di trasporto condiviso nella città di New York".

## Oro ai massimi da oltre 7 anni

Breve fiammata dell'oro sopra quota 1.700 dollari l'oncia, sui massimi da fine 2012 favorito dal clima di vendite da panico sull'azionario e fuga verso gli asset ritenuti più sicuri. Ma la fortissima volatilità dei mercati in pieno allarme coronavirus non risparmia nemmeno il metallo prezioso per eccellenza. E dopo il picco l'oro ha cambiato rotta segnando perfino alcune moderazioni, presumibilmente su prese di profitti.

## Borse europee bruciano oltre 7 anni di rialzi, ai minimi da 2012

I numeri sempre più drammatici del contagio da coronavirus fanno tremare i mercati e le Borse europee, coi crolli odierni, "bruciano" oltre 7 anni di guadagni, ritornando sui livelli del 2012. In particolare l'indice Stoxx Europe 600 lascia sul terreno il 9% circa e si porta ai minimi di novembre 2012. La Borsa di Milano perde l'8,5% e scivola fino ad arrivare a quota 14.559 punti, valori che non vedeva dall'estate del 2012. In profondo rosso anche Madrid (-9,4%), Parigi (-8,3%) e Francoforte (-7%). A nulla sembra servita l'azione coordinata delle banche centrali mondiali per iniettare maggiore liquidità nel sistema nel tentativo di contrastare gli impatti sull'economia dal diffondersi del coronavirus, con la Fed che ha tagliato i tassi portandoli quasi a zero (in un range tra 0,25% e 0%) e ha annunciato l'acquisto di bond per 700 milioni di dollari.

## La protesta anti-cemento degli indigeni

Dal 4 febbraio occupano un'area vicina alla loro terra, a San Paolo, per impedire alla società Tenda

di costruire 11 torri con 880 appartamenti. Sono circa 200 gli indigeni guarani Mbya che hanno deciso di protestare dopo l'abbattimento di circa 500 alberi a pochi metri dalla loro terra, che è la più piccola riserva indigena delimitata del Brasile, per frenare il progetto edilizio. Dopo ore di confronto, le parti hanno raggiunto un accordo, con i membri della comunità che hanno accettato di spostare la protesta all'ingresso del sito

e le autorità che hanno promesso lo stop ai lavori fino a quando un tribunale federale non deciderà sul caso.



## Fmi: pronti a dare mille miliardi dollari in aiuti

Il Fondo monetario internazionale (Fmi) è pronto ad aiutare i Paesi a far fronte all'emergenza coronavirus con mille miliardi di dollari. Lo ha detto la direttrice generale dell'Fmi, Kristalina Georgieva, in una nota apparsa sul blog del Fondo. "Come prima linea di difesa – ha scritto Georgieva – il Fondo può varare i suoi strumenti di emergenza flessibili e a erogazione rapida per aiutare i Paesi con esigenze finanziarie urgenti".

## Si sbianca ancora barriera corallina

"La grande barriera corallina australiana è stata colpita da un nuovo fenomeno di sbiancamento massiccio dei coralli, il terzo in cinque anni dopo quello del 2016 e del 2017, a causa delle temperature elevate dell'oceano che si stanno registrando". Lo comunica Greenpeace riferendo dell'annuncio dell'Agenzia responsabile del parco marino della grande barriera corallina dopo l'allarme lanciato in questi giorni dai ricercatori del Centro di eccellenza per gli studi della barriera corallina della James Cook university.

## In Antartide i resti fossili di una foresta pluviale

Scoperti in Antartide i resti fossili di una foresta pluviale di 90 milioni di anni fa. La scoperta dimostra che durante il Cretaceo il clima al Polo Sud era eccezionalmente caldo, con temperature medie annuali di 12 gradi centigradi. Lo studio, pubblicato sulla rivista Nature, è coordinato dal Centro Helmholtz per la ricerca polare e marina dell'Istituto Alfred Wegener tedesco, guidato da Johann Klages, insieme ai colleghi dell'Imperial College di Londra.

### **Recessione peggiore di quella del 2008**

Per gli effetti della pandemia di coronavirus quest'anno ci sarà una recessione mondiale simile o peggiore di quella causata dalla crisi finanziaria nel 2008. Lo ha detto la direttrice generale del Fondo monetario internazionale (Fmi), Kristalina Georgieva, in una nota. "Ma ci aspettiamo una ripresa nel 2021", ha sottolineato Georgieva. Georgieva, dopo una conference call con i ministri delle finanze e i governatori delle banche centrali del G20, ha scritto che il Fondo appoggia le misure di stimolo fiscale dei governi e le mosse a sostegno dell'economia varate finora dalle banche centrali di tutto il mondo per mitigare l'impatto del Covid-19 sull'economia.

### **A rischio 14 milioni posti di lavoro**

La crisi economica causata dalla pandemia di coronavirus mette a rischio 14 milioni di posti di lavoro nel settore automobilistico in Europa. Lo afferma il Eric-Mark Huitema, direttore generale dell'Acea, l'associazione dei costruttori di auto europei. "È chiaro – sottolinea – che questa crisi è la peggiore di sempre nel suo impatto per l'industria automobilistica. Con il blocco di tutta la produzione e la chiusura della rete di vendita, sono in gioco i posti di lavoro di circa 14 milioni di europei".

### **Pronta a nazionalizzare imprese**

Il governo della Francia si spinge a ipotizzare la nazionalizzazione di grandi imprese dell'Esagono, se si rendesse necessario proteggerle in quando diventate vulnerabili o finite in dissesto a causa della pandemia da coronavirus. Lo scenario è stato esplicitamente evocato dal ministro delle Finanze, Bruno Le Maire, durante una videoconferenza stampa che segue la drastica stretta alle misure preventive, annunciata il 16 marzo dal presidente Emmanuel Macron. Le Maire ha affermato che il governo è pronto a proteggere le imprese francesi effettuando ricapitalizzazioni, prese di partecipazioni societarie o anche

assumendone il pieno controllo. "Potrei anche usare la parola nazionalizzazione, se necessario", ha detto.

### **Farmaco sviluppato da Fujifilm**

Le autorità sanitarie cinesi hanno dichiarato che un nuovo farmaco usato in Giappone per combattere i sintomi influenzali è efficace contro il coronavirus. Il prodotto è stato sviluppato dalla Fujifilm che dopo l'annuncio ha visto il suo titolo sospeso per eccesso di rialzo, con un +15,42% sulla Borsa di Tokyo. Studi clinici sul favipiravir, il principio attivo del medicinale Avigan di Fujifilm, hanno dato "risultati molto buoni" per trattare il Covid-19. I test sono stati effettuati su 340 pazienti a Wuhan e Shenzhen. "Ha un alto grado di sicurezza ed è chiaramente efficace nel trattamento", ha detto Zhang Xinmin, responsabile del ministero per la Scienza cinese. I pazienti a cui è stato somministrato il farmaco sono risultati negativi al virus in quattro giorni, rispetto a una media di 11 giorni per altri farmaci e le condizioni dei polmoni sono migliorate nel 91% dei casi.

### **L'Iran rilascia 85mila detenuti**

L'Iran ha "temporaneamente" messo in libertà circa 85mila detenuti in carcere, compresi detenuti politici, in risposta all'emergenza coronavirus. Lo ha riferito un portavoce del ministero della giustizia, secondo i media Usa.

### **I russi in ferie per una settimana**

Comincia con una settimana di ferie (pagate) il lock down della Russia per coronavirus. Vladimir Putin ha parlato il 25 marzo alla nazione per assicurare che "la Russia riuscirà a contenere la diffusione di massa del coronavirus", ma "bloccare del tutto la penetrazione del Covid-19" è impossibile, quindi "la cosa più sicura da fare è stare a casa". Quindi settimana festiva lunga, sino al 5 aprile. Poi si vedrà.

### **Il Colorado abolisce la pena di morte**

Da quando la pena capitale venne ripristinata dalla Corte Suprema

nel 1976 era stata eseguita una sola condanna a morte. Ma ora il Colorado ha deciso di abolire la pena capitale, diventando così il 22° stato Usa ad abrogare la massima punizione. Il governatore Jared Polis ha firmato un disegno di legge per commutare la pena al carcere senza possibilità di libertà condizionale per tre uomini che si trovano nel braccio della morte. L'Unione europea, accogliendo con favore la decisione, ha ricordato che negli Usa "altri 12 stati non hanno avuto esecuzioni negli ultimi 10 anni". Inoltre, ci sono 34 Stati Uniti che, per legge o di fatto, non applicano la pena di morte. In tutti gli Usa, le esecuzioni e le nuove condanne a morte rimangono vicine ai minimi storici. L'Unione europea si oppone fermamente alla pena di morte e continuerà a lavorare per la sua abolizione nei pochi Paesi rimanenti che la applicano ancora".

### **Bonus a chi lavora da casa**

Facebook ha annunciato che darà ai suoi dipendenti, che stanno lavorando da remoto per l'emergenza coronavirus, 1.000 dollari di bonus. Serviranno, ha spiegato l'azienda in un memo interno di cui ha dato notizia Cnn, per allestire un ufficio a casa e per altre spese familiari.

### **Test e mascherine agli Usa**

Il fondatore del gruppo cinese Alibaba, Jack Ma, ha postato il suo primo tweet in cui mostra foto di un aereo della China Eastern Airlines con scatole di kit per i test per rilevare il coronavirus e mascherine dirette agli Stati Uniti. Ma, attraverso la fondazione che porta il suo nome, aveva annunciato giorni fa la donazione di test per il coronavirus e mascherine agli Usa. "Nelle scorse settimane la Jack Ma Foundation e la Alibaba Foundation hanno collaborato per spedire e donare materiali necessari a combattere il COVID-19 a Giappone, Corea, Italia, Iran e Spagna. Ora abbiamo incanalato e preparato per la spedizione 500mila kit e un milione di maschere da donare agli Stati Uniti", ha detto Ma.

### Recession worse than 2008

Due to the effects of the coronavirus pandemic this year there will be a world recession similar to or worse than that caused by the global financial crisis in 2008. The director of the International Monetary Fund (IMF), Kristalina Georgieva, said this in a statement. "But we expect a recovery in 2021," she added. Georgieva, after a conference call with G20 finance ministers and central bank governors, wrote that the Fund supports the governments' fiscal stimulus measures, and interventions to sustain the economy launched so far by central banks around the world in order to mitigate the economic impact of Covid-19.

### 14 million jobs at risk

The economic crisis caused by the coronavirus pandemic is now putting at risk 14 million jobs in the automotive sector in Europe. This was stated by Eric-Mark Huitema, general manager of ACEA, the European automobile manufacturers' association. "It is clear - he underlines - that this crisis is the worst ever in its impact on the automotive industry. With the stopping of all production and the closure of the sales network, the jobs of about 14 million Europeans are at stake."

### Prepared to nationalise businesses

The government of France would go as far as considering nationalisation of large companies in the Hexagon (colloquialism for France), if it becomes necessary to protect them when they become vulnerable or face impending collapse due to the coronavirus pandemic. The scenario was explicitly evoked by the Minister of Finance, Bruno Le Maire, during a press video conference that followed the drastic tightening of preventive measures, announced on March 16 by President Emmanuel Macron. Le Maire said that the government is ready to protect French businesses by carrying out recapitalisations, taking a stake in the companies or even taking full control

of them. "I could also use the word nationalisation if necessary," he said.

### Drug developed by Fujifilm

Chinese health authorities have stated that a new drug used in Japan to combat flu symptoms is effective against coronavirus. The product was developed by Fujifilm which, after the announcement, saw its stock suspended due to an excessive jump; a + 15.42% on the Tokyo Stock Exchange. Clinical trials of favipiravir, the active substance in Fujifilm's Avigan medicine, have given "very good results" for treating Covid-19. The tests were performed on 340 patients in Wuhan and Shenzhen. "It has a high degree of safety and is clearly effective in treatment," said Zhang Xinmin, head of the Chinese ministry of science. Patients who received the drug tested negative for the virus in four days, compared to an average of 11 days for other drugs, and lung conditions improved in 91% of cases.

### Iran releases 85,000 prisoners

Iran has "temporarily" released some eighty-five thousand prisoners, including political prisoners, in response to the coronavirus emergency. A spokesman for the ministry of justice reported this, according to US media.

### Russians on vacation for a week

Russia's lock-down for coronavirus has begun with a week's (paid) vacation. Vladimir Putin spoke to the nation on March 25 assuring that "Russia will be able to contain the mass spread of the coronavirus," but he said, "to completely block the penetration of Covid-19 is impossible" and therefore "the safest thing to do is to stay at home." Hence, a long non-working week until April 5th. What happens after that remains to be seen.

### Colorado abolishes death penalty

Since the death penalty was restored by the Supreme Court in 1976, only one death sentence had been carried out. But now Colorado has decided to

abolish the death penalty, making it the 22nd US state to repeal the maximum punishment. Governor Jared Polis signed a bill to commute the prison sentence without the possibility of conditional release for three men on death row. The European Union, welcoming the decision, pointed out that in the US "12 other states have not had executions in the past 10 years." In addition, there are 34 States in the Union that, by law or in fact, do not apply the death penalty. In all the US, executions and new death sentences remain close to historic lows. "The European Union is firmly opposed to the death penalty and will continue to work for its abolition in the few remaining countries that still apply it."

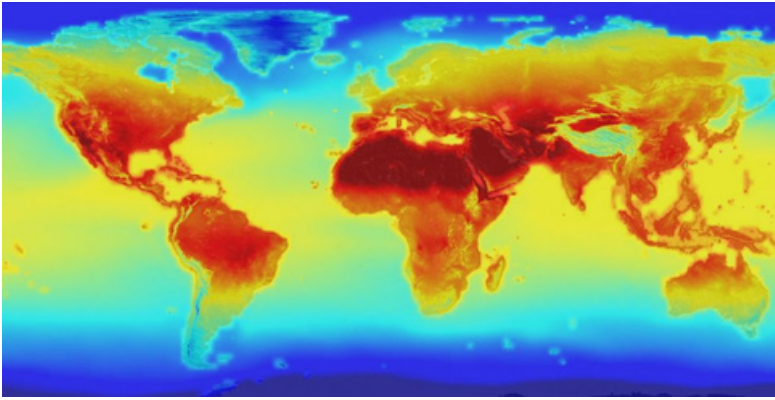
### Bonus for those who work from home

Facebook has announced that it will give its employees, who are working remotely due to the coronavirus emergency, \$1,000 in bonuses. This payment will serve, explained the company in an internal memo which CNN reported, to set up an office at home and for other family expenses.

### Test kits and masks sent to US

The founder of the Chinese Alibaba group, Jack Ma, posted his first tweet in which he showed photos of a China Eastern Airlines plane with boxes of test kits to detect coronavirus and masks bound for the United States. A few days previously, through the foundation that bears his name, he announced the donation of tests for coronavirus and masks to the United States. "In recent weeks the Jack Ma Foundation and Alibaba Foundation have collaborated to send and donate materials needed to fight COVID-19 to Japan, Korea, Italy, Iran and Spain. "Now we have channelled and prepared for shipment 500,000 kits and one million masks to be donated to the United States," said Ma.





## Il riscaldamento globale al tempo del coronavirus

Il tema della pandemia globale ha eclissato un'emergenza altrettanto, se non di più, pericolosa per la sopravvivenza: il riscaldamento globale.

E se è vero che la lotta al contagio, con il conseguente blocco delle attività produttive in zone chiave del mondo come la Cina o l'Europa Occidentale ha prodotto visibili miglioramenti nella qualità dell'aria, il dato ufficiale del 16 gennaio 2020 parla di un nuovo livello record per la CO<sub>2</sub>, registrato dal Mauna Loa Observatory nelle Hawaii, di 413 parti per milione. E sono numeri impressionanti.

Anche di questo si occupa la rivista *MicroMega*, che dedica alla crisi climatica il proprio ultimo numero e, nel blog *La mela di Newton*, si concentra sul cambiamento climatico al tempo del Coronavirus un pezzo a firma di Giuseppe Di Capua e Silvia Peppoloni. "Il mondo – si legge nell'articolo – è giustamente spaventato dal Coronavirus e dalle conseguenze sanitarie di una pandemia rapida e ancora parzialmente ignota. L'economia globale è entrata in una fase di crisi che potrebbe addirittura avere conseguenze superiori alla grande crisi del 2007-2009. Le catene di approvvigionamento mondiali in grado di spostare rapidamente enormi flussi di energia e materia da una parte all'altra del pianeta si sono bruscamente interrotte o hanno ridotto la loro capacità operativa. Crolla il prezzo del petrolio per ragioni legate anche a strategie economiche e geopolitiche guidate dal alcune nazioni produttrici: questo renderà il greggio una fonte energetica ancora più appetibile per far ripartire l'economia nel breve futuro, ricordandoci ancora una volta che la storia energetica dell'umanità non è fatta di transizioni, ma di addizioni energetiche e che nei prossimi anni occorrerà aspettarsi una modifica del mix energetico utilizzato dalle società umane (con un incremento delle fonti rinnovabili di energia), piuttosto che un completo abbandono delle fonti fossili".

"Di certo – aggiungono da *MicroMega* – l'emergenza del Covid19 insegna, o meglio conferma, alcune riflessioni già emerse da alcuni anni nell'ambito della geoetica (etica per la gestione dell'interazione tra gli esseri umani ed il sistema Terra) utili proprio per affrontare la crisi ambientale in corso". In particolare, i due autori individuano alcuni punti: "I comportamenti individuali fanno la differenza nell'affrontare anche le crisi globali"; "Le responsabilità personali, inter-personali e verso la società sono fondamentali per vivere in salute e sicurezza in una società globalizzata, fortemente interconnessa"; "La responsabilità di ciascuno verso il sistema Terra, implica il rispetto dei sistemi socio-ecologici. La disattenzione e l'azione umana violenta nei confronti degli ecosistemi hanno l'effetto di accrescere l'esposizione e quindi il rischio di tutte le comunità umane a fenomeni imprevedibili che possono mettere a repentaglio l'attuale strutturazione della società globalizzata, portandola ad un collasso sistemico".

### Aprire buste e bottiglie di plastica genera microplastiche

Aprire buste e bottiglie di plastica genera microplastiche: per 300 centimetri di plastica che vengono aperti si producono dai 10 ai 30 miliardesimi di grammi di microplastiche. Lo indica la ricerca pubblicata sulla rivista *Scientific Reports* dai ricercatori coordinati da Cheng Fang, dell'università di Newcastle. La quantità di plastica e microplastiche nell'ambiente è aumentata significativamente negli ultimi decenni. Si stima che entro il 2060 si accumulino fino a 265 milioni di tonnellate di plastica di cui il 13,2% potrebbe essere di microplastica, ossia di minuscoli frammenti pesanti miliardesimi di grammi.

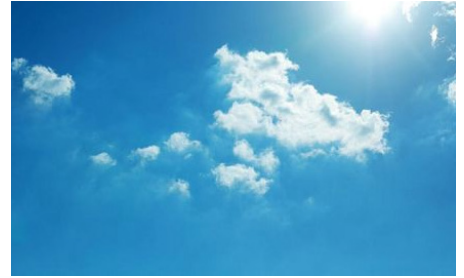
Da questi punti, poi, derivano altre considerazioni di ordine più generale, di cui vale la pena di indicare per esteso la prima: "L'individuo non può sottrarsi dal confrontarsi con il proprio senso di responsabilità articolabile nei quattro domini etici dell'esperienza umana: il sé, la relazione prossimale con gli altri nelle comunità sociali di riferimento, la società per esteso, il sistema Terra da intendersi come aggregato complesso di sistemi socio-ecologici. Il comportamento irresponsabile anche di un solo individuo può generare nel tempo una crisi sistemica planetaria". E' chiaro come questa lettura, aggiornata all'esperienza che ciascuno di noi ha sperimentato direttamente in questi giorni di quarantene e blocchi, diventi ancora più cruciale dal fatto di essere suffragata dall'attuale situazione in Italia. L'articolo poi prosegue sulla necessità di una governance internazionale, sul bisogno di creare "un quadro di riferimento di principi e di valori comuni che sappiano andare oltre la Carta dei Diritti dell'Uomo per diventare una Carta per lo Sviluppo Umano Responsabile", sulla necessità di una "modifica dei paradigmi economici, sociali e politici richiesti per dare una concreta ed efficace risposta ai problemi antropogenici globali" che "ha bisogno di un cambiamento anche culturale nella società".





## Sfruttare il sole per produrre il freddo

Rinfrescare gli ambienti senza l'utilizzo di energia elettrica, ma sfruttando direttamente la radiazione solare.



### In Antartide è caldo record

Sono state registrate infatti temperature mai viste prima tanto che gli scienziati temono per i danni di lungo termine che potranno subire piante, animali ed ecosistemi. Massime e minime estreme sono state rilevate dal 23 al 26 gennaio presso la stazione australiana di ricerca di Casey nell'est dell'Antartide, classificate come un'ondata di calore. La temperatura nell'Antartide settentrionale ha toccato quasi i 18,3 gradi Celsius, mentre temperature record sono state riportate anche nella penisola antartica. Le temperature minime presso la stazione di Casey erano superiori a zero, mentre le massime erano superiori a 7,5 gradi Celsius. Il massimo più alto registrato a Casey è stato di 9,2 gradi il 24 gennaio, quasi di sette gradi più del massimo medio per la stazione. La mattina dopo ha segnato il record per il minimo più alto di 2,5 gradi. "Le inondazioni da scioglimento possono riversare acqua in maggiore quantità in questi ecosistemi, causando una crescita e riproduzione maggiori di muschi, licheni, microbi e invertebrati. Esondazioni eccessive possono tuttavia sopprimere le piante e alterare la composizione delle comunità di invertebrati e dei tappeti microbici". Temperature più elevate possono anche causare stress termico in piante e animali che si sono adattati alle fredde condizioni antartiche.

È la nuova tecnologia, a basso costo e di facile installazione, proposta da un gruppo di studiosi del Politecnico di Torino (SMaLL) e dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM), oggetto di una ricerca pubblicata sulla rivista Science Advances.

Come nei dispositivi tradizionali, anche questa nuova tecnologia diminuisce la temperatura di un ambiente sfruttando l'evaporazione di un liquido. Tuttavia, – sottolinea il Politecnico di Torino – la chiave della nuova soluzione proposta dai ricercatori torinesi è quella di usare semplice acqua e comune sale invece di composti chimici potenzialmente dannosi per l'ambiente. L'impatto ambientale del nuovo dispositivo è inoltre ridotto perché basato su fenomeni passivi, ossia processi spontanei come la capillarità o l'evaporazione, invece che su pompe e compressori che necessitano di energia e manutenzione.

"Far evaporare acqua per ottenere una sensazione di fresco è una soluzione nota da millenni, come il sudore che evapora sulla pelle per raffrescarci o un fazzoletto imbevuto appoggiato sulla fronte nelle giornate più calde. La nostra idea – primo autore della ricerca – permette di ingegnerizzare questa tecnologia, massimizzandone l'effetto e rendendola possibile in qualsiasi condizione ambientale. Anziché essere esposta all'aria, l'acqua pura bagna una membrana impermeabile che la separa da una soluzione di acqua e sale ad alta concentrazione. La membrana può essere immaginata come un setaccio con maglie grandi un milionesimo di metro: grazie alle sue proprietà idrorepellenti, questa membrana non viene attraversata dall'acqua liquida ma solo dal vapore. In questo modo, l'acqua dolce e salata non si mescolano, mentre il vapore d'acqua è libero di passare da una parte all'altra della membrana. In particolare, la differenza di salinità nei due liquidi consente all'acqua pura di evaporare più velocemente di quella salata. Questo meccanismo raffredda l'acqua pura, e può essere amplificato grazie alla presenza di diversi stadi evaporativi. L'acqua salata tenderà gradualmente a 'raddolcirsi' nel tempo e dunque l'effetto rinfrescante ad attenuarsi; tuttavia, la differenza di salinità tra le due soluzioni può essere continuamente – e in modo sostenibile – ristabilita tramite l'energia solare, come peraltro dimostrato in un nostro recente studio".

Il potenziale basso costo di produzione – appena qualche euro per ciascuno stadio – e la semplicità dell'assemblaggio renderebbero il dispositivo ideale per essere installato in zone rurali, dove la scarsa presenza di tecnici specializzati può rendere difficoltosa l'installazione e la manutenzione dei sistemi tradizionali. Interessanti ricadute potrebbero anche aversi in regioni ricche di acque ad alta concentrazione salina, come ad esempio quelle costiere, nelle vicinanze di grossi impianti di dissalazione oppure in prossimità di saline.

Ad ora, la tecnologia non è ancora pronta per una immediata commercializzazione. Tuttavia, ulteriori sviluppi (anche soggetti a futuri possibili finanziamenti o collaborazioni industriali) sono possibili. In prospettiva, – conclude Polito – tale tecnologia potrebbe affiancare gli impianti già esistenti alleggerendo il loro carico di lavoro e così ridurre il consumo energetico a parità di effetto rinfrescante.

## PAROLA DI CGIE

La commissione di nomina governativa del Consiglio generale degli italiani all'estero si è riunita in teleconferenza sabato 28 marzo per un confronto sulla situazione alla luce della pandemia da Covid-19 sia in Italia che negli altri paesi e sulla specifica condizione che riguarda e riguarderà gli italiani all'estero. Tanti gli spunti emersi durante la conferenza, riportati dalla Commissione in lungo documento che, in sintesi, propone il monitoraggio delle diverse situazioni e l'intervento più puntuale possibile – data la situazione – coinvolgendo tutti gli attori del Sistema Paese.



## PATRONATO INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.*

### VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255  
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058  
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

### NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646  
44 Edith St Leichhardt NSW 2040  
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)  
Canterbury Tel. 9789 3744  
Bankstown Migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194;  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897  
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959  
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
North Perth Tel. 08/9443 5985  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

### COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia  
**Ben Boccabella**  
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356  
FAX. (03)9386 0706  
PO Box 80 Coburg VIC 3058  
melbourne.australia@inca.it  
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

### SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312  
shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011  
dal martedì' al venerdì' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511

Newton Road, Campbelltown, SA 5074.

Orario di apertura al pubblico: il lunedì' ed il venerdì' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

## **Pensioni, la rivalutazione piena di quelle tra tre e quattro volte il minimo**

Ad aprile l'Inps verserà a circa 2,8 milioni di pensionati la rivalutazione piena degli assegni compresi tra tre e quattro volte il trattamento minimo – tra i 1.539 e i 2.052 euro – insieme agli arretrati maturati da gennaio a marzo.

La novità è stata introdotta dall'ultima legge di Bilancio, che ha innalzato al 100% l'indicizzazione anche per quella fascia. Il pagamento della pensione sarà effettuato, come da calendario, il primo giorno bancario del mese, quindi mercoledì primo aprile 2020, specifica l'Inps. L'aumento degli assegni tra tre e quattro volte il minimo sarà di 79 euro l'anno invece dei 76 ottenuti nel 2019.

## **Evitare possibili disservizi per le pensioni all'estero**

“Giungono notizie dall'Inps che i pagamenti delle pensioni all'estero non dovrebbero subire ritardi nonostante il fatto che una buona parte dei dipendenti dell'Istituto, sia a livello centrale che periferico, stia lavorando da casa – con il metodo del cosiddetto “smartworking” – a causa dell'emergenza coronavirus”.

A dichiararlo è Angela Schirò, deputata Pd eletta in Europa, rassicurando i connazionali residenti all'estero.

“Tuttavia - ha informato ancora l'eletta all'estero - mi è stato segnalato che a causa dei possibili disservizi postali in tutto il mondo, coloro i quali hanno scelto di riscuotere il rateo pensionistico tramite assegno postale (e che rappresentano poco meno del 10% dei pensionati all'estero) potrebbero avere problemi nella riscossione della pensione a seconda ovviamente della funzionalità del sistema postale del Paese ove risiedono. Mi attiverò per monitorare la situazione”.

“Ricordo - ha aggiunto Schirò - che per il pagamento delle pensioni all'estero, l'INPS si avvale di una banca che viene individuata a seguito dello svolgimento di una gara ad evidenza comunitaria, nel rispetto della normativa italiana ed europea in materia di appalti pubblici. Dal 1° febbraio 2012, il servizio di pagamento è affidato a Citibank N.A”.

“Il pagamento attraverso la spedizione di assegno risulta comunque in via di eliminazione - ha spiegato la deputata -. I pagamenti, attualmente, sono eseguiti per la maggior parte con cadenza mensile. Fanno eccezione le pensioni di modico importo, che vengono pagate annualmente o semestralmente”.

Il pensionato all'estero può aprire un conto corrente presso qualunque banca nel proprio paese di residenza e comunicarne i dati alla sede INPS che gestisce la sua pensione e alla banca che gestisce i pagamenti, al fine di avere l'accredito diretto delle proprie mensilità. Se viene richiesto di effettuare il pagamento in un paese facente parte dell'Unione europea, devono essere resi noti i codici IBAN e BIC del conto corrente. Per i pagamenti da effettuarsi al di fuori dell'ambito UE, devono essere comunicate le coordinate bancarie complete in uso nel Paese interessato. Il pensionato può riscuotere la pensione in contanti allo sportello presso i partner locali della banca che gestisce i pagamenti. Nella maggior parte dei Paesi, il pagamento viene localizzato presso agenzie Western Union.

## **Sospeso accertamento esistenza in vita**

A causa della pandemia da COVID-19, l'INPS ha concordato con Citibank la sospensione delle attività connesse all'accertamento dell'esistenza in vita riferito al 2019 e al 2020.

La sospensione è stata decisa al fine di salvaguardare la salute dei pensionati e di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di verifica. Fermo restando che qualunque decisione potrà essere rivista alla luce dell'evoluzione della situazione epidemiologica internazionale in atto, spiega l'Inps, la seconda fase del processo di verifica avrà inizio con l'invio delle richieste di attestazione dell'esistenza in vita ai pensionati nel corso dell'agosto 2020.

Tali attestazioni dovranno pervenire a Citibank entro il mese di dicembre 2020. Nel caso in cui l'attestazione non sia prodotta entro il termine sopraindicato, il pagamento della rata di gennaio 2021, laddove possibile, avverrà in contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza. In caso di mancata riscossione personale o produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro la seconda metà di gennaio 2021, il pagamento delle pensioni sarà sospeso a partire dalla rata di febbraio 2021.

## Istruzione interrotta

Poiché la chiusura delle scuole ha interrotto l'istruzione di oltre l'80% degli studenti in tutto il mondo, l'UNICEF ha annunciato che aumenterà in modo significativo il suo sostegno in tutti i paesi per aiutare i bambini a continuare il loro apprendimento mantenendo le scuole sicure. "Le scuole nella maggior parte dei paesi nel mondo sono chiuse. È una situazione senza precedenti e se non agiamo insieme adesso per proteggere l'istruzione dei bambini, le società e le economie ne sentiranno le conseguenze per tanto tempo dopo aver sconfitto il COVID-19. Nelle comunità più vulnerabili, l'impatto si ripercuoterà per generazioni - ha spiegato Robert Jenkins, Direttore globale UNICEF per l'Istruzione -. Sulla base della nostra esperienza con la chiusura delle scuole in risposta all'Ebola, più a lungo i bambini sono lontani dalle scuole, meno probabilità hanno di ritornarvi. Dare ai bambini modi alternativi per apprendere e ricostruire, in questo modo, una quotidianità è una parte cruciale della nostra risposta". L'UNICEF ha destinato 13 milioni di dollari per accelerare il lavoro con i governi e i partner in più di 145 paesi a basso e medio reddito.

## Coronavirus: una guida didattica per bambini

Il coronavirus spiegato ai più piccoli: cos'è, da dove viene, come si diffonde, come contrastarlo, le buone abitudini igieniche da osservare per non contagiarsi e non contagiare. Ci hanno pensato a tempo di record i fondatori del "Children's Museum" di Verona, insieme al team editoriale della società padovana di divulgazione scientifica Pleiadi, specializzata nel promuovere progetti educativi per scuole e famiglie nelle discipline Stem (scienze, matematica, ingegneria e tecnologia), in particolare per i più piccoli. Lucio Biondaro e Alessio Scaboro, 'anima' di Pleiadi e ideatori del museo veronese, hanno messo insieme competenze scientifiche e sensibilità pedagogica, editoria e grafica per creare una guida 'galattica' (totalmente gratuita), da diffondere in tutto il mondo, in tutte le lingue, che risponda alle domande dei più piccoli e aiuti gli adulti, genitori e insegnanti, a spiegare perché e come si affronta la pandemia generata dall'invisibile Sars-Cov-2.

## Balli, canti e fantasia

Balli, canti e molta fantasia, sono proposti in un decalogo, realizzato dalla Società italiana di pediatria preventiva e sociale (Sipps), e rivolto alle famiglie per giocare con i loro bambini in questi momenti di disagio.

Giochi proposti e condivisi dai genitori che hanno un valore inestimabile, sia a livello cognitivo che emotivo. Ecco il decalogo dei pediatri:

1. Giochiamo a scoprire come farci aiutare dai bambini nelle situazioni quotidiane? (Il tempo passato vicino ai genitori ad imitarli è un ottimo sistema di apprendimento cognitivo ed emotivo: si favorisce la motricità fine, quella generale e la relazione interpersonale).
2. Giochiamo ad insegnare ai bambini a vestirsi? (Solitamente è nell'autonomia personale che noi genitori, ci sostituiamo ai nostri bambini. Possiamo riscoprire i passaggi insieme a loro, giorno dopo giorno).
3. Giochiamo a condividere le attività di cucina? (Preparare una polpetta, spremere un'arancia, tagliare una banana od un uovo sodo a pezzetti: pensiamo che soddisfazione avranno i bambini nel mangiare o bere qualcosa preparato da loro stessi).
4. Giochiamo ad infilare, ad usare mollette, a raggruppare oggetti? (L'apprendimento dei primi concetti matematici come l'addizione o la sottrazione diventano facili come un gioco, appunto, se si confezionano mucchietti di oggetti simili, come maccheroncini di pasta da infilare per costruire collane, braccialetti da regalare, oppure frutti di stagione da mettere in cestini).
5. Giochiamo a fare nodi, nastri, fiocchi? (Bastano semplici stringhe colorate, si può iniziare con le scarpe non ancora calzate, per passare alle scarpe da ginnastica).
6. Giochiamo con la palla, palline di carta, con la corda? (Sono giochi che implicano il rapporto collaborativo tra persone, siano due o più fratelli, siano genitore e figlio: stimoliamo il movimento armonico, la socializzazione, la consapevolezza dell'ambiente circostante. Se siamo in appartamento con vicini che potrebbero essere disturbati, confezioniamo insieme una palla di carta incrociata con lo scotch: farà meno rumore).
7. Leggiamo loro storie drammatizzandole e costruendole? (Proviamo ad usare sfumature e cadenze diverse per i diversi personaggi, per rendere più fantastica e coinvolgente l'atmosfera. Proviamo a non leggere in fretta).
8. Utilizziamo scatole di cartone di diverse dimensioni? (Proviamo a costruire casette, automobili, aeroplani, spade, corazze, elmi. Bastano forbici, nastro adesivo, colla per arrivare a confezionare una automobile o una astronave in cui sedersi per far finta di trasformarsi in piloti, astronauti, cavalieri e principesse).
9. Aiutiamoli a danzare, ballare ascoltando musica con noi? (Il movimento, la danza, imitando i passi della mamma e del papà, li stimolerà ad essere armoniosi).
10. Aiutiamoli a cantare, singolarmente e con noi? (Ascoltare e ascoltarsi, imparare piccole canzoncine, scoprire le rime, riprodurle insieme, aiuta anche a riprodurre bene i singoli suoni delle parole).



## Dantedì, celebrazioni nel segno della quarantena

Migliaia gli eventi su social, web e TV per celebrare Dante Alighieri nel segno di #iorestoacasa.

Il primo giorno nazionale dedicato al creatore della Divina Commedia, il 25 marzo, è partito con una première in onda sul canale youtube del ministero dei Beni e delle Attività culturali. “Si celebra il primo Dantedì – dichiara il ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini - una giornata che in questa prima edizione non potrà che essere per forza di cose esclusivamente digitale. Le tantissime iniziative nate spontaneamente sul territorio, così come quelle promosse dalle istituzioni, si sono spostate sulla rete. Oggi più che mai

è necessario ricordare in tutta Italia e nel mondo il genio di Dante con una lettura individuale e al contempo corale della sua opera: Dante è l'unità del Paese, Dante è la lingua italiana, Dante è l'idea stessa di Italia. Questa del 25 marzo è una giornata importante, che ci proietta al 2021 quando verranno celebrati i settecento anni dalla morte del Sommo poeta”. Secondo molti studiosi proprio il 25 marzo del 1300 avrebbe cominciato il suo viaggio ultraterreno, ritrovandosi nella celebre “selva oscura” del Canto I dell'Inferno.

Nell'ambito della campagna #WeAreItaly, promossa in questi giorni dalla Farnesina, Dante Alighieri è stato celebrato con le letture dell'attrice Ermanna Montanari e del drammaturgo Marco Martinelli, che hanno dato voce alle vicende del Conte Ugolino e di Brunetto Latini, narrate nell'Inferno.

A 720 anni dall'inizio del viaggio del Sommo Poeta, l'Italia si è raccolta attorno ad uno dei suoi “padri”, per avviare un percorso di rinascita anche attraverso la cultura.

### Figli di rifugiati più bravi

I figli di rifugiati in Australia sono ben inseriti e superano i loro coetanei in risultati accademici e comportamento. Hanno tuttavia problemi nelle relazioni con i nati in Australia e possono subire episodi di razzismo, specie la ragazze che indossano il hijab. Sono le conclusioni di uno studio dell' Australian Institute of Family Studies, pubblicato sulla rivista BMC Medicine, che ha incluso 694 minori tra cinque e 17 anni, in possesso di visti umanitari o di temporanei di protezione, e 426 educatori primari. Poco più della metà dei minori erano maschi; per la maggior parte provenivano da Iraq e Afghanistan, e poi da Bhutan, Myanmar e Iran. Gli educatori primari in gran maggioranza hanno dichiarato che i loro alunni figli di rifugiati sono in livelli medi e sopra la media per risultati accademici, quasi un quarto dei più grandi ha ricevuto premi di profitto scolastico, e in generale hanno registrato bassi livelli di assenteismo. I ragazzi di tutte le età e le ragazze tra 14 e 17 anni registrano inoltre livelli più bassi di iperattività e disattenzione rispetto alla media australiana.

### Coronavirus: lezioni scolastiche sulla tv pubblica

La tv pubblica australiana Abc inizierà a trasmettere in un canale dedicato lezioni di materie scientifiche da metà aprile, inizio del nuovo trimestre, con programmi per gli alunni elementari la mattina e di scuola superiore il pomeriggio. L'emittente creerà le lezioni, condotte da insegnanti qualificati e finanziate in parte dai Dipartimenti Istruzione del New South Wales e del Victoria. L'Abc offrirà inoltre 4000 video gratuiti, risorse interattive e videogiochi, allineati con il curriculum ufficiale.

“Con tanti bambini e giovani che ora studiano a casa o si preparano a farlo, l'Abc potenzia il suo sostegno a studenti, insegnanti e genitori rendendo disponibile il necessario insegnamento”, ha dichiarato il direttore esecutivo dell'Abc David Anderson. “Molte unità familiari non hanno accesso a computer o a internet wi-fi e vi è quindi la preoccupazione che le sole lezioni online aggravino lo svantaggio sociale. La televisione si dimostra la maniera migliore per far pervenire contenuto educativo ad alcuni degli alunni che ne hanno più bisogno”, ha aggiunto Anderson.

E secondo il leader della Lega Matteo Salvini si dovrebbe “dedicare un canale della televisione pubblica agli studenti”, sul modello australiano. Lo ha detto in collegamento a Aria Pulita su Italia 7 Gold.

## Consigli per evitare l'overdose digitale

Convivenza forzata, spazi ristretti, video-lezioni, impossibilità di uscire. Anche gli adolescenti, in queste settimane, vedono il loro mondo stravolto e ridefinito da nuove regole. Il rischio che corrono, più degli altri, è quello di rifugiarsi in un uso smodato di smartphone e dispositivi elettronici ed incappare in quella che è stata definita overdose digitale. Dottori.it ha chiesto alla psicologa Valeria Arrà quali siano i consigli che i genitori possono mettere in pratica per aiutare i propri figli ad evitare un utilizzo eccessivo dei dispositivi elettronici.

1) La tecnologia al servizio della condivisione. Per favorire un uso proprio della tecnologia ed impedire ai ragazzi di usarlo come mezzo di isolamento, il genitore può valorizzare la competenza del figlio adolescente nell'uso delle nuove tecnologie per informarsi insieme a lui delle iniziative che via via stanno prendendo piede sul web: dalle visite guidate nei principali musei d'Italia ai diversi artisti che propongono dirette streaming per trasmettere le loro esibizioni casalinghe.

2) Parola d'ordine: organizzazione. Convivere pacificamente è possibile grazie all'organizzazione e alla programmazione. Facendo un programma della giornata, con compiti stabiliti si può evitare il conflitto.

3) Internet sì, ma non troppo. "Il vuoto dato dall'assenza di svaghi e del gruppo dei pari può comportare un uso eccessivo di questi mezzi virtuali di comunicazione e di distrazione determinando quella che viene chiamata 'overdose digitale' - spiega Arrà -. È fondamentale quindi stabilire dei limiti nell'utilizzo dei dispositivi virtuali riconoscendone però il loro valore, per esempio nel permettere all'adolescente di restare in contatto con i suoi amici o il partner e nel proseguire l'attività scolastica".

4) Spazio alla creatività. Il tempo è tanto e le cose da fare sono poche, soprattutto durante il weekend il tempo si dilata, ma la reclusione obbligatoria potrebbe essere riletta come occasione per svolgere attività che di solito non si ha mai tempo di fare, per dare sfogo alla propria creatività, per leggere un libro e perché no, anche

per riposare! Da un lato, ai figli adolescenti si può proporre di fare qualcosa di diverso dal solito come cucinare, fare giardinaggio, suonare uno strumento... con la prospettiva di poter trasformare questo passatempo in un progetto stabile, da mantenere anche in futuro; dall'altro, questo tempo meno strutturato può rappresentare una sorta di allenamento all'autonomia nella definizione delle proprie giornate. Il vuoto non implica necessariamente angoscia, ma può rappresentare anche lo spazio per dare vita alla propria creatività troppo spesso soffocata dall'eccesso di stimoli a disposizione.

5) Imparare a "sentirsi". Empatia, capacità di ascolto di sé e della propria famiglia, imparare a stare con sé stessi. Per i ragazzi, la noia di questi giorni può essere una buona occasione per imparare a stare con le proprie emozioni, imparare a "sentirsi" e a riconoscere i propri bisogni al di là di quello che ci viene continuamente imposto. È importante avvicinarsi a loro con grande empatia, riconoscendo la fatica nell'affrontare momenti di noia e insofferenza, ma anche i timori e le paure rispetto all'evolversi incerto della situazione. I genitori sono chiamati a contenere e aiutare a gestire le eventuali difficoltà emotive dei loro figli adolescenti, filtrando le proprie angosce e instaurando comunque un dialogo fondato sull'onestà dei vissuti che essi stessi sperimentano durante questa situazione.

## Inquinamento aumenterà vittime da coronavirus

L'aria inquinata nelle aree urbane che provoca ipertensione, diabete e altre malattie respiratorie potrebbe portare a un maggior numero di vittime complessive a causa dell'epidemia di coronavirus che sta colpendo tutto il mondo. È il monito lanciato dall'Alleanza europea per la salute pubblica (Epha). Le emissioni dei motori a benzina e diesel sono ancora a livelli "pericolosi" che possono mettere in pericolo i più vulnerabili durante questa pandemia e quelle future, ha affermato la European Respiratory Society (Ers), che fa parte dell'Epha. Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, l'inquinamento atmosferico provoca circa 400mila vittime precoci in tutto il continente ogni anno, nonostante le direttive sulla qualità dell'aria dell'Unione europea.

## Difficoltà sonno del bebè può causare disturbi emotivi

Un bebè che abbia disturbi del sonno persistenti nei primi 12 mesi di vita potrebbe avere un rischio doppio o addirittura triplo di disturbi d'ansia ed emotivi. Lo suggerisce uno studio su quasi 1600 coppie mamma-bebè pubblicato sulla rivista Archives of Disease in Childhood e condotto da Fallon Cook del Murdoch Children's Research Institute, a Parkville, in Australia.

Tra i disturbi emotivi probabilmente connessi a persistenti disturbi del sonno del neonato ci sono l'ansia da separazione, la fobia sociale, l'agorafobia, il disturbo ossessivo-compulsivo, fobie specifiche; attacchi di panico, ansia generalizzata, depressione, disturbo bipolare. Gli esperti hanno raccolto dati sui disturbi del sonno del bebè a 3, 6, 9 e 12 mesi. È emerso che un neonato su 5 aveva disturbi persistenti del sonno (ad esempio risvegli multipli, difficoltà a riaddormentarsi in autonomia). Ed è emerso che questi bambini hanno una probabilità tripla di manifestare uno o più d'uno dei disturbi emotivi sopra citati all'età di 4 anni e probabilità doppia a 10 anni, rispetto ai coetanei senza disturbi del sonno o con problemi del sonno solo transitori.

"Il sonno disturbato in maniera persistente durante la vita neonatale potrebbe rappresentare un indicatore precoce di una aumentata suscettibilità del bambino a difficoltà di salute mentale negli anni a venire, in particolare, disturbi d'ansia - spiegano gli autori - Neonati con problemi del sonno persistenti e gravi dovrebbero essere monitorati per verificare lo sviluppo di disturbi mentali durante l'infanzia".

## nuovopaese newcountry 2020 online

After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese will be published online as from next year and will be accessible by visiting the site <http://filefaustralia.org>

The Filef Australia website already offers the complete archive of 46 years of publications on paper. Unfortunately, the most important monthly costs for printing and shipping Nuovo Paese/New Country (about \$ 2,300 for printing and paper and \$ 600 for postage) are no longer sustainable for this modest non-profit organization.

Therefore, we will continue our commitment to spread news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice, while eliminating an economic burden that we are no longer able to sustain.

The positive thing, in addition to saving paper, is that like all the others we have been driven to conduct an ever increasing number of our activities online. The saving of this transformation should add more resources to support the Filef battles on human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature.

Unfortunately the web - a reality made possible not only by Gates, Google or Facebook but by the whole of human progress, including Marconi's contribution - is running a serious risk of becoming above all a commercial channel, often used in operations of control, disinformation and personal constraints rather than a channel of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We warmly thank all our supporters for their contribution which has allowed the magazine to contribute to the social and political life of the Italian-Australian community so far and, of course, we invite you to continue to support us by continuing your contribution as well as activating or renewing the subscription of \$ 30 yearly or with a supporter annual subscription of \$ 50 to be paid into the magazine's bank account:

Bank: BankSA

Account name: Nuovo Paese

BSB Number: 105-029

Account Number: 139437540

Let's continue our monthly appointment in 2020 with Nuovo Paese online and we take the opportunity to offer our best wishes to all our readers and supporters of happy festive season and a happy new year 2020.

for **Nuovo Paese**

*Frank Barbaro*

*Claudio Marcello*

*Sonja Sedmak*

*Rosi Paris*

*Bruno Di Biase*



*Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana Lavoratori  
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000  
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo  
Paese  
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is  
recommended retail only.*

*Direttore: Frank Barbaro*

*Redazione ADELAIDE:  
15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842  
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.filefaustralia.org  
Patricia Hardin, Peter Saccone,  
Franco Trissi, Stefania Buratti,  
Domenico de Cesare*

*Redazione MELBOURNE:  
Lorella Di Pietro, Gaetano  
Greco*

*Redazione SYDNEY:  
Max Civili, Francesco Raco e  
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:  
PO BOX 224,  
SOUTH FREMANTLE, WA 6162  
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,  
Saverio Fracapane*

*Redazione ITALIA:  
Celso Bottos*

*N.3 (651) Anno 47 aprile 2020*

*ISSN N. 0311-6166*

*Graphic Consultant:  
Nathan Clisby*

**DEAR WORLD:  
HOW DOES IT FEEL  
TO BE  
UNDER LOCKDOWN?**

*@Mudgipudhara*

**-GAZA**

